

Sermidiana

Cento
fiammiferi lunghi

Rossa era la nostra testa ora nera.
L'entusiasmo fiammeggiava
ogni spazzo spazzo acceso.

Crescerà crescerà il brulio.
Solo i bambini sono come noi
non sanno cos'è la sorte!

Il rosso artigliatore ci piacerà,
ci piace questo arrendevole colore.
Con la testa nera possiamo bruciare
il nome che vi piace per intero.

POESIA D'AUGURI

TI PIACE RISPARMIARE FACILE?



GAS 5% sconto per tutti* la tariffa Sinergas più conveniente sul mercato

Con **Gas 5%** hai il 5% di sconto sulla componente energia del gas.

Il risparmio è garantito!

L'offerta è valida per tutti: sia per chi è già cliente Sinergas, sia per i nuovi clienti.

Numero Verde
800 038 083



www.sinergas.it

S I N E R G  S
GRUPPO AIMAG

Sermidiana Magazine

è un mensile di Sermidiana 2000

Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006

Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova

C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui

Giornalista Pubblicista n. 138447 O.D.G. Lombardia

Redazione

Silvestro Bertarella · Giorgio Dall'Oca ·

Siro Mantovani · Imo Moi ·

Chiara Mora · Maurizio Santini

Hanno collaborato a questo numero

Antonoli Gabriele · Azalli Loran ·

Barbi Riccardo · Bertazzoni Renzo

Bertolasi Maurizia · Bernardi Perini Giorgio ·

Bizzarri Danilo · Buganza Ugo ·

Buzzoni Giada · Ghisi Marinella

Giovanelli Luca · Giusti Elena

Guidorzi Alberto · Guidorzi Sara ·

Guidorzi Simone · Manservigi Gabriele

Marchioni Alfonso · Melecci Franca ·

Maretti Gianfranco · Negri Alessia ·

Rizzi Franco · Padricelli Pasquale ·

Passerini Lorena · Perboni Paola ·

Siena Giorgio · Sivieri Ferruccio · Tralli Giulia ·

Tralli Lidia · Vallicelli Marco · Zerbini Cristiana

Zibordi Anna

Fotografie

Galli Giovanni · Gilioli Renzo

Rampionesi Davide

Disegni

Severino Baraldi

Collaborazione web

Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche

enricabergonzini@gmail.com

Stampa Arte Stampa - Urbana (PD)

Redazione

46028 Sermide (MN) via Indipendenza 63

Tel. 0386/61216 · Fax 0386/61216

mail:info@sermidiana.com

www.sermidiana.com

Abbonamento annuo

Italia euro 25,00

Estero Europa euro 80,00

Estero fuori Europa euro 100,00

su C.C.P. 1008176362 oppure presso

Redazione: Via Indipendenza, 63

46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy - lgs 30 giugno 2003

n.196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.



POESIA D'AUGURI

Gianfranco Maretti Tregiardini ci ha donato, in nome di un'amicizia e una stima di lunga data, un augurio in poesia che ci piace condividere con i nostri lettori. È l'augurio di trovare in ogni momento del Nuovo Anno, ma anche tout cour della nostra vita, un motivo per essere contenti, di riuscire a vedere sempre il bicchiere mezzo pieno. Che siamo fiammiferi ancora con la capocchia rossa, pronti a bruciare per un progetto, per una passione, per la volontà di accendere qualcosa di importante per noi o per il prossimo; che siamo invece fiammiferi già anneriti, e propensi a credere che tutto ormai si sia già inesorabilmente compiuto, l'augurio è di credere sempre che possiamo reinventarci in ogni momento. Sempre possiamo riutilizzarci: la capocchia nera può tracciare mille parole e la parola, il Verbo, si sa, è energia che crea.



CENTO FIAMMIFERI LUNGI

Rossa era la nostra testa ora nera.

*D'entusiasmo fiammeggiava,
ogni sprazzo sprazzo acceso.*

Cresceva cresceva il brillio.

*Solo i bambini sono come noi,
non sanno cos'è la sorte.*

*Il rosso avvisatore ci piaceva
ci piace questo arrendevole colore.*

*Con la testa nera possiamo tracciare
i nome che vi piace per intero.*

Gianfranco Maretti Tregiardini

servizi

- 10 | **personaggio**
- 12 | **primo piano**
EMERGENCY
- 17 | **primo piano**
DAL MUNICIPIO
- 18 | **INTRAPRESA**
- 28 | **IN EVIDENZA**
IL TUO REGALO DI NATALE
- 36 | **MUSEO DELLA GUERRA**

associazioni

- 14 | **UNIVERSITÀ APERTA**
CONTRADA DEI CAPPUCCINI

sport

- 20 | **CALCIO II CATEGORIA**
- 22 | **BASKET/ANTARES/KARATE DO**

comuni

- 24 | **MAGNACAVALLO**
- 25 | **BONDENO**
- 26 | **CARBONARA**
- 27 | **BORGOFRANCO**
- 30 | **CASTELMASSA**
- 32 | **FELONICA**
- 34 | **CASTELNOVO BARIANO**

rubriche

- 4 | **miscellanea**
- 37 | **l'angolo dei proverbi sermidesi**
- 38 | **scuola**
- 42 | **energie**
- 43 | **mi piace/non mi piace**
- 44 | **cocquinaria**
- 46 | **tecnologie & società**
- 47 | **biblioteca**
- 48 | **racconti**
- 50 | **amarcord**
- 53 | **scritto da voi**
- 54 | **teatri e dintorni**



TI STIAMO CERCANDO

Vogliamo regalarti una bella soddisfazione: vogliamo che tu diventi volontario Auser. Auser fa molto per il benessere delle persone anziane. E se collabori con noi scoprirai la ricchezza di un impegno che ti metterà in contatto con tante persone diverse e che ti consentirà di esprimere il tuo desiderio di essere utile a te e agli altri per un mondo migliore.

E' sufficiente mezza giornata alla settimana del tuo tempo.

Sono previsti brevi incontri di inserimento per metterti in grado di operare bene. Se vuoi saperne di più chiamaci: ci farà veramente piacere rispondere alle tue domande.

Auser Mantova cerca volontari per i settori: Amministrazione, Comunicazione, Cultura, Informatica, Segreteria, Servizi alla persona.



AUSER FILO D'ARGENTO il numero verde che ti dà una mano

► L'Auser comunica che è in funzione il telefono del Filo d'Argento 800995988. E' un servizio di compagnia telefonica e di assistenza per gli anziani. E' gratuito ed è gestito dai volontari dell'Auser in convenzione con ASL di Mantova. Il servizio è condiviso con tutti i comuni della provincia di Mantova e con i Servizi Socio-sanitari del territorio.

Ascolto e relazione:

- Con una telefonata puoi stabilire:
- Un filo diretto e comunicare con una persona amica e uscire dalla solitudine.
 - Ottenere compagnia telefonica.
 - Ricevere informazione e segnalare diritti negati o abusi nell'ambito dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali del tuo territorio.

Intervento sociale:

- Se ti senti in difficoltà, con una telefonata puoi ottenere entro 24/48 ore al massimo i servizi di disbrigo pratiche, intervento dei servizi socio-sanitari-assistenziali, sostegno per chi è vittima di reati.

Servizio a domicilio:

- Visite di compagnia a casa o nell'istituto in cui risiede.
- Consegna a casa del pasto, dei farmaci, della spesa.
- Accompagnamento individuale a visite mediche, alla posta, alla banca
- Interventi professionali d'urgenza per riparazioni elettriche, gas, acqua

Amicizia, tempo libero, cultura:

- Avere informazioni e facile accesso a diverse attività ricreative e culturali.

Il Ponte a Sermidiana

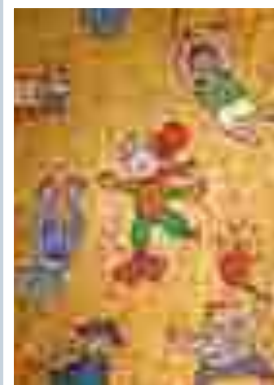
► Ciao a tutti i lettori di Sermidiana magazine, sono Luca Giovanelli ho 27 anni vivo a Magnacavallo. Da circa un mese sto svolgendo, due volte a settimana, un tirocinio attivato dalla Cooperativa Il Ponte, presso la redazione di Sermidiana a Sermide.

Il mio ruolo consiste nel postare articoli nel sito di questo mensile. Mi sto trovando molto bene in questo ambiente e soprattutto con i volontari che ci lavorano. Un saluto e BUON NATALE.

IL "CIRCO" DI CARLO ALLE GIUBBE ROSSE

► Il quadro "IL CIRCO D'ORO" (acrilico su tela 50x70) di Carlo Costanzelli si è piazzato tra i finalisti della seconda edizione del "Premio LANCI per l'arte", riservato a giovani under 30 e intitolato alla memoria del pittore Amedeo Lanci. Nella fase finale, per le opere dei giovani artisti era previsto l'allestimento di una mostra collettiva tenutasi nella prestigiosa cornice del Caffè Letterario GIUBBE ROSSE di Firenze.

Il "IL CIRCO D'ORO" è rimasto in Toscana in quanto, con grande soddisfazione di Carlo, è stato acquistato dalla signora Anna Laffi, presidente dell'associazione Amedeo Lanci e moglie dell'artista scomparso nel 2011.



QUELLI DEL '42 Festeggiati alla "Cucaracha" i Sermidesi 70enni

► Nell'ospitale ed accogliente ambiente della "Cucaracha" di Caposotto, si sono ritrovati, come da qualche anno a questa parte, i Sermidesi nati nel 1942 che, proprio nel 2012, hanno festeggiato 70 anni. Malgrado per diversi motivi non tutti abbiano potuto presenziare, chi c'era ha saputo lo stesso ricreare la giusta atmosfera e brindare ad un compleanno di tutto rispetto. Eccoli nella foto scattata a fine serata.



Da sinistra in piedi: Ivo Maragna, Giorgio Goltara, Renzo Preti, Guido Brunini, Italo Franciosi, Silvana Bettoni, Deo Pini, Ero Mantovani, Giulio Borghi, Domenico Da-

sois. Seduti, da sinistra: Germano Ferrari, Alberto Moi, Gabriella Diazzi. In primo piano, da destra, Gabriele Ghedini, Dino Benatti, De Paoli.

LA CHIOCCIOLA RIPARTE DALL'UMBRIA



► Le iniziative dell'associazione la Chiocciola sono ripartite a ottobre, dopo lo stop forzato dovuto al sisma, che aveva spaventato e bloccato le famiglie dei disabili. E sono ripartite dall'Umbria, che ha accolto disabili e loro familiari con l'ultimo scorcio di estate. Una gita di tre giorni che ha toccato Città di Castello, Assisi e Gubbio, riportando un po' a tutti serenità e voglia di ricominciare. Quale sarà la prossima meta?



NEO CINQUANTENNI

Due serate all'insegna del divertimento

► Si sono ritrovati per la seconda volta in pochi mesi i neo cinquantenni (nati nel '62) per due serate all'insegna del divertimento, della musica di qualche tempo fa e della buona tavola.

Il primo appuntamento è stato il 30 giugno scorso presso il Circolo Nautica Sermide, mentre il secondo, organizzato per permettere a coloro che per qualche motivo non erano riusciti ad intervenire al primo evento, è del 3 novembre scorso presso la Cucaracha di Caposotto.

Le serate sono state contraddistinte da un alto numero di partecipanti arrivati anche dalle lontane località in cui attualmente risiedono (uno addirittura dall'Austria) e sono scivolate via tra ricordi, esibizioni canore, giochi ad estrazione e gadget.

Incontrarsi dopo diversi anni è stata una

bella occasione per rivedere persone di cui si erano perse le tracce (ed in verità in qualche caso anche le facce).

Per gli eventi sono anche state stampate delle simpatiche magliette ed a tutti i partecipanti è stato consegnato un divertente (e commovente) dvd con foto d'epoca.

Entrambe le serate hanno visto l'attenta regia di Carlo Alberto Ferrari, nostrano one-man-show, al quale vanno i sentiti ringraziamenti del gruppo organizzatore per la disponibilità e l'alta professionalità dimostrata.

Un sentito ringraziamento anche a tutti i volontari del Circolo Nautica Sermide e della Cucaracha per la buona riuscita anche gastronomica delle serate.

Linda, Lucia, Lara, Paola, Emanuela, Daris, Luigi, Andrea, Franco, Gianni



Via Mameli 45 • SERMIDE • tel 0386.960416
C.C. La Ciminiera • OSTIGLIA • tel. 0386.803082

Ciclovie e progetti CICLOPEDONALI

► Nuovo impulso a percorsi ciclopedonali nell'Oltrepò mantovano, progetti ad ampio respiro dal Garda all'Adriatico lungo i fiumi tra Mantova e Ferrara, ulteriore impegno della Strada del Tartufo nei settori comunicazione e dotazione di servizi per incrementare e accogliere il turismo nel territorio. Di questo e altro si è parlato in un incontro a Pieve di Coriano con il presidente della "Strada" Bassoli, la vice Gabrielli, sindaci della zona, l'on. Carra, il presidente Pastacci e Stermieri per la Provincia, Trentini (Gal) e Papazzoni del Trifulin Mantuan. Dopo l'introduzione del sindaco di Borgofranco sul Po, Gabrielli, il sindaco di Pieve Bassoli ha evidenziato gli ottimi risultati in fatto di visite, fiere, gastronomia nell'area considerata (i 12 Comuni diventeranno 14) ha parlato di prossimi incontri con esponenti turistici di Ferrara per comuni iniziative lungo l'asse del Po e ha anticipato la programmazione (ottobre 2013) di una "gran fondo" cicloturistica con i ferraresi, lunga 94 km. Ha poi illustrato quattro ciclovie: la Strada del tartufo mantovano, il Parco golene foce Secchia, la Ciclovia delle acque e la Ciclovia delle Bonifiche di Moglia di Sermide.

Trentini, del Gal, ha parlato di investimenti per cartellonistica, segnaletica, area sosta bici e ha ricordato le visite di tedeschi e spagnoli al Museo del Tartufo e attrattive del territorio. Per Pastacci occorre sfruttare anche i fondi europei (che ci sono) non fare affidamento solo sulle nostre risorse per dotare un territorio che deve diventare porta di accesso all'informazione. Anche Carra ha fornito indicazioni legislative ed esperienze analoghe in fatto di accesso a fondi e contributi.

Ugo Buganza



UNITÀ PASTORALE DI CASTELMASSA

Concerto di S. Martino delle quattro Coralì dell'Unità

► «Espressione di gioia e quindi di amore» (S. Agostino), il canto e la musica sacra sono una parte necessaria e integrante della liturgia. Nell'ambito dell'Unità pastorale di Castelmasa sono quattro i gruppi che da tempo svolgono il ministero particolare di animazione del canto: la corale parrocchiale di Calto, quella di Castelnuovo Bariano, quella di Ceneselli e quella di Castelmasa. I quattro gruppi si sono ritrovati insieme domenica 11 novembre nella chiesa parrocchiale di Castelmasa per proporre il «Concerto di San Martino», nuova tappa del cammino di comunione che l'Unità pastorale ha avviato da quasi due anni. Un'occasione per gustare la bellezza dello stare fianco a fianco, del lavorare insieme per un unico obiettivo, un momento di preghiera perché, come ricorda una frase attribuita a s. Agostino, «chi canta prega due volte».

Le coralì riunite con i parroci don Alex e don Stefano



Aperto la serata, don Stefano Marcomini, parroco di Castelmasa ma anche coordinatore dell'Unità, ha dapprima ringraziato i coristi per il loro esempio: «State dimostrando che anche se ci sono delle difficoltà il valore della comunione permette di superarle». Un secondo grazie è andato al Signore «per quel ben di Dio che sono le nostre comunità». Don Stefano ha quindi rivolto un appello

affinché le comunità sostengano le coralì e chi desidera si faccia avanti per questo servizio così importante. La conduzione della serata è stata affidata a Simonetta Furini. Applausi del pubblico che ha seguito con partecipazione e raccoglimento le due ore di musica sacra proposte dalle coralì dell'Unità pastorale di Castelmasa.

Gabriele Antonioli



L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CONTRADA DEI CAPPUCCINI"

nella fiduciosa attesa della promessa e prossima riapertura
della Chiesa dei Cappuccini TI INVITA AL TRADIZIONALE
MERCATINO DI NATALE

Nel cortile della Palestra Comunale

TROVERAI :

- Le nuove decorazioni per colorare di Natale la tua casa
- I nostri dolci e le prelibatezze tipiche della nostra tradizione Natalizia
- Castagne, vin brulé

Ti aspettiamo a dicembre
domenica 2, sabato 8 per
l'Immacolata e domenica 9
sempre in tarda mattinata e
per tutto il pomeriggio.

BIKERS E SOLIDARIETÀ

Un momento conviviale per rinsaldare amicizie e iniziative solidali

► L'appassionato gruppo motociclistico sermidese, si è ritrovato Domenica 11 Novembre presso la sede della Nautica Sermide per ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la ventiquattresima edizione del motoraduno 2012. Una calorosa accoglienza è stata riservata al chitarrista Enrico Zapparoli, del gruppo musicale dei "Modà", alla famiglia del compianto Federico Furini e al simpatico presentatore e conduttore Giacomo Borghi accompagnato dal suo presidente Alberto Nicolini di Radio Pico. Dopo l'ultima scossa del 29 Maggio, quest'ultima era intervenuta direttamente, attivando una raccolta fondi destinata agli asili colpiti dal sisma. Soddisfatto della raccolta fondi, che ha superato i 100mila euro, Nicolini ha ringraziato del contributo offerto dall'associazione sermidese, spiegando che le risorse verranno distribuite alla presentazione di fatture che certifichino i lavori eseguiti. Motivati dall'idea di alleggerire le rette scolastiche delle famiglie, "Radio Pico" continuerà a Febbraio a promuovere una nuova raccolta fondi per l'acquisto di materiale didattico e di generi alimentari. Durante il pranzo, in un'atmosfera conviviale, con emozione, Daniele Ghiselli, protagonista del gruppo motociclistico, ma per l'occasione anche rappresentante dell'Amministrazione comunale, ci ha presentato Alice, che a ricordo del fidanzato Federico Furini, ha letto un testo per illustrarne la figura, le passioni e l'essenza del "motociclista", in tutti i suoi aspetti, compreso anche quello più tragico della morte. Agli ospiti è stata donata a ricordo della giornata una pergamena "Premio la Torre" di Sermide .

Cristiana Zerbini



AGRICOLA RICAMBI

alla 194^a Fiera di San Martino

► L' Agricola Ricambi di Sermide ha rinnovato la sua presenza alla rinomata fiera di San Martino di Castelmasa (Ro) con un ampio stand ben organizzato con articoli che sono la spina dorsale dell'azienda (giunta ormai al 46° anno di attività): motoseghe, decespugliatori, rasaerba, trattorini, e molto altro per il giardinaggio e il fai date.

In questi tempi dove inquinamento e rispetto per l'ambiente sono la parola d'ordine l' Agricola Ricambi ha presentato una vasta gamma di biciclette elettriche del marchio Atala, tutti i modelli sono ecocompatibili e dotate di batterie al litio da 24 o 36 Volt con autonomie che vanno da 40 fino ai 145 Km per i modelli di punta. Nonostante le condizioni atmosferiche non favorevoli l'azienda sermidese si ritiene soddisfatta per la grande partecipazione e interesse dimostrato dal pubblico che ha partecipato alla manifestazione.

CONCORSO DEGLI ALBERI DI NATALE

► Il Concorso degli Alberi di Natale, organizzato da Pro Loco Sermide, ha come obiettivo la sensibilizzazione della cittadinanza alla partecipazione, anche attraverso piccoli gesti, alla vita del Paese. Con questo evento vorremmo valorizzare l'iniziativa di chi si attiva per abbellire, vivacizzare, migliorare il nostro Paese. Il gesto di costruire un Albero di Natale da esporre nelle vie del Paese, invece di addobbarne uno solo per la propria casa, simboleggia l'idea che tutti possiamo contribuire al miglioramento del nostro territorio ed è un piccolo passo nella costruzione di un senso di appartenenza alla comunità.

NATALE A SERMIDE

PRO LOCO ORGANIZZA
GARA DEGLI ALBERI DI NATALE
DOMENICA 2 DICEMBRE ORE 10.00
SERMIDE PIAZZA PLEBISCITO

SARANNO PREMIATI
L'ALBERO PIÙ ORIGINALE
L'ALBERO PIÙ ARTISTICO
L'ALBERO PIÙ ANTICO

PARTECIPANTI: ISCRIZIONI APERTE A PARTECIPANTI DI TUTTE LE ETÀ E CULTURE: SINGOLI E GRUPPI (ASSOCIAZIONI, CLASSI, FAMIGLIE, SCUOLE, GRUPPI DI AMICI...)

GLI ALBERI SARANNO ESPOSTI NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI DI SERMIDE DAL 2 AL 22 DICEMBRE: CHIUNQUE POTRÀ VOTARE L'ALBERO CHE PREFERISCE! TRA TUTTI COLORO CHE VOTERANNO VERRÀ ESTRATTO IL VINCITORE DI UN FAVOLOSO SOGGIORNO PER 2 PERSONE!!

PREMIAZIONE
DOMENICA 23 DICEMBRE ORE 16.30
SALETTA CIVICA, VIA ROMA

PER CHI PARTECIPERÀ IN PALIO
3 SOGGIORNI IN AFFASCINANTI METE!

ISCRIZIONI GRATUITE!!

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
M61 CASA REGALO
OTTICA LAZZARINI
NEXT FASHION STORE
OROMAGIA
L3 CONFEZIONI
IL PICCOLO LORD

CI TROVI ANCHE SU FACEBOOK

MAIL: PROLOCO SERMIDE@GMAIL.COM
WEB: WWW.PROLOCO SERMIDE.ORG
SMS: 333 1360606

IN CASO DI MALTEMPO IL CONCORSO VERRÀ POSTICIPATO ALLA DOMENICA SUCCESSIVA 9 DICEMBRE.

2012 IL VALZER DEI 12 MESI

★ di siro

Venne **Gennaio** con la Befana, scarpe rotte e umore nero come il carbone, vita grama: l'ha esodata la Fornero. *Zumpappa zumpappa uh... il magone proprio non va giù.*

Venne **Febbraio** con la sottana corta mese maldestro, mese bisesto casa per casa il porta a porta butta il rifiuto nel giusto cesto. *Zumpappa zumpappa ma... il cartone della pizza dove cacchio va?*

Venne **Marzo** pazzarello chi ce la fa alla bene meglio; di crisi s'alza il venticello che ci svuota il portafoglio. *Zumpappa zumpappa mah... è già buona tirare a campà'.*

Venne **Aprile**, fabbriche nuove Sermide inverte la tendenza: l'economia eppur si muove tanti negozi in Via Indipendenza *Zumpappa secondo gli esperti meglio non sognare ad occhi aperti.*

Venne **Maggio** elettorale cinque i candidati in gara Marco, trasloco comunale, arriva Paolo della Porcara. *Zumpappa zumpappa evvai... ora la mandola passa a lui.*

Venne **Giugno** poveretto dopo Maggio e il terremoto, terra trema e pure il tetto dormo in tenda, in camper o in moto? *Zumpappa zumpappa ahi... Che fifa! che sguiss! che squai!*

Venne **Luglio** di caldo e vacanze. Sermide in casa davanti alla tivù; fuori nessuno, tutti nelle stanze un tempo c'era il Palio, ora non c'è più. *Zumpappa zumpappa, oh cara... eccoti il Palio della Zanzara.*

Venne **Agosto** di afa ed arsura IMU rimandata o sospesa: chissà? Anche il Po soffre la calura forse anche lui la tassa pagherà. *Zmpappa zumpappa no... tutta non la paga, solo un... Po.*

Venne **Settembre**, olimpionico mese pure a Sermide gare alla bisogna: sciancùl, sciaféta e, senza pretese, tiro alla nutria e salt'in brogna. *Zumpappa, io preferisco... il lancio dell'ernia del disco.*

Venne **Ottobre**, ritorno a scuola. 10 e lode a chi studia di più, a pianterreno in un aula sola 10 e lode se tutto sta su. *Zumpappa dolcetto o scherzetto? Aluin padano, li grasóli nel sacchetto.*

Venne **Novembre**, caldarroste, zucca cotta, tombe e lumini a riaccendere facce riposte in giorni lontani eppur vicini. *Zumpappa zumpappa orsù... il dolce ricordo di chi non c'è più.*

Venne **Dicembre** di profezia; fine del mondo, han detto i Maya. Pure a Moglia c'è sta diceria: speriamo si sbagli, al Maya 'dla Moia. *Zumpappa voia o non voia: che sia profezia dell'Ape Maia?*



FABRIZIO, nuovo cliente Tea Energia

MADDALENA, nuova cliente Tea Energia

ORE PICCOLE



RISPARMIA L'ENERGIA ELETTRICA NELLE ORE SERALI, IL WEEK-END E NEI GIORNI FESTIVI.

Inquadra con lo smartphone il QR code o vai su teaenergia.it e su [YouTube](https://www.youtube.com/watch?v=...)

Scegli Tea Energia, cambiare è facile e gratuito. Numero verde da rete fissa 800 473165 Numero da mobile 199 143232 E-mail clienti@teaspa.it



La Bottega sotto casa



pane focacceria

Genuinità e Cortesia

tiròt dolci salumi formaggi vini

via Berzuini 11 - Sermide tel 339.3594307

AIUTACI A SALVARE LA CATTEDRALE



con un bonifico "Pro emergenza terremoto"

MONTE DEI PASCHI DI SIENA - IBAN: IT77S0103057970000010065353

oppure

BANCA INTESA - IBAN:

IT50A0306957970000002644161

Grazie!

Infermiere di Famiglia

LA PROPOSTA DI ANDREA GUANDALINI, PRESIDENTE PROVINCIALE DEL COLLEGIO, AL MINISTRO DELLA SALUTE E ALLA REGIONE

Sermidiana ha incontrato Andrea Guandalini, sermidese, presidente del Collegio IPASVI della provincia di Mantova. L'occasione è fornita dall'interessante proposta che ha elaborato insieme al collega della provincia di Varese, che prevede l'istituzione di una nuova figura professionale: l'infermiere di famiglia. Nel 2030 il 25% della popolazione sarà over 65. Nel mantovano questa percentuale sarà superata perché già adesso siamo a quota 20%. Il decreto Balduzzi prevede le aggregazioni tra medici con Studi associati, ma chi garantisce la riuscita del progetto? Ecco, ad esempio, uno dei motivi per sostenere la nascita dell'infermiere di famiglia, anche lui, come i medici, in convenzione con il servizio sanitario nazionale e con la possibilità di prendersi in carico 1.500 pazienti. Il fabbisogno mantovano è previsto in circa 300 unità, tanti quanti sono i medici e i pediatri di famiglia. Più in dettaglio Guandalini ci ha rilasciato le seguenti informazioni:

“Proposte di un nuovo sistema sanitario territoriale

Nell'attuale contesto politico, sociale e sanitario del nostro Paese, le cure primarie rappresentano la formula ottimale per rispondere ai crescenti bisogni della popolazione, in risposta all'invecchiamento della popolazione, alle fragilità e alla cronicità. In riferimento alla necessità di una riorganizzazione del sistema sanitario centrato sul territorio, e alla definizione ormai acquisita di ospedale come luogo per il trattamento dell'acuzie, come dichiarato nei Piani Sanitari Nazionali e Regionali e ben delineato negli obiettivi e nelle azioni previste dal **Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute**, la presenza e il coinvolgimento diretto degli infermieri quali professionisti dell'assistenza, rappresenta un punto fondamentale per lo sviluppo dei desiderata del sistema e per una risposta puntuale e completa alle necessità della popolazione.

Nella volontà/necessità di sviluppare l'assistenza primaria, deve essere prevista una corposa presenza del personale infermieristico coinvolto nella progettazione dei percorsi preventivi e curativo assistenziale in collaborazione con diversi professionisti sanitari e sociali. Tale necessità, che è stata ulteriormente presentata anche



Andrea Guandalini, a destra, durante l'incontro con il ministro Balduzzi

in occasione dell'incontro avvenuto tra il Ministro Balduzzi e la comunità Mantovana il 28 settembre scorso in cui ho riportato le progettualità già conosciute al Ministro in quanto approfondite e anche in sede Nazionale dalla Federazione dei Collegi infermieristici. La bibliografia nazionale e internazionale, infatti evidenzia che la presenza di un pool infermieristico accreditato - secondo requisiti di qualità gestionale e organizzativa- può assumere un ruolo di collegamento diretto tra cittadino/famiglie e sistema socio-sanitario, e può dare concretezza -ad esempio, nelle vesti di **Infermiere di famiglia**, ad un'assistenza in linea con i servizi/prestazioni rientranti nei LEA 2012, e rispondenti ai crescenti bisogni delle persone seguite a domicilio e sul territorio.

La notevole tradizione e cultura professionale degli infermieri del territorio e la loro versatilità e preparazione anche nell'assistenza domiciliare integrata, induce a ritenere auspicabile un coinvolgimento dei professionisti infermieri, come anche indicato dall'OMS con l'attivazione della figura dell'infermiere di famiglia/collettività. Un obiettivo perseguibile è lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi socio sanitari in aggregazione/ supporto ai Gruppi di cure primarie mediche, che favorisca lo sviluppo del sistema assistenziale coerente alla crescente deospedalizzazione. E' noto come anche altri Stati vicini alla nostra realtà, come la Francia, abbiano istituito tale figura prevedendo per la stessa un proprio ambito di intervento in convenzione con il Servizio Sanitario, giungendo fino alla presa in carico di 1500 pazienti, lavorando autonomamente

e cooperando con gli altri professionisti. Sempre in riferimento a quelle che sono le necessità per la riorganizzazione del Sistema Sanitario Nazionale, un'altra figura infermieristica di sicura rilevanza è quella dell'infermiere Case Manager, che esplica le sue funzioni attraverso un modello professionale volto a favorire l'efficacia e il controllo dei costi attraverso la massima individualizzazione e il massimo coordinamento delle risposte ai bisogni. Si tratta di un nuovo modello assistenziale in Italia, ma non in altri paesi, che può concorrere nella responsabilizzazione e nel coinvolgimento del paziente migliorando la compliance ai processi clinico assistenziali, producendo migliori risultati clinici per i malati ed economici per il sistema sanitario. La possibilità di sviluppare un rapporto di collaborazione tra medici e infermieri, mantenendo ben presenti i diversi ruoli rivestiti nell'approccio al paziente, non può che favorire la nascita di sinergie a favore di una crescita e integrazione tra professionisti con l'obiettivo di fornire risposte tempestive, efficienti ed efficaci ai bisogni di salute dei cittadini, nell'ambito di una rete clinico assistenziale continua e capillare.

Concludendo, si concorda con la volontà politica sanitaria di volgere ad una "nuova promozione della salute" che potrà fruire di prestazioni di qualità, ma anche orientare i cittadini nel passaggio culturale dal "to cure" (curare) al "to care" (prendersi cura), al fine di fornire migliori risposte di salute, in un chiaro quadro di revisione dei costi, ma senza dimenticare la necessità di sicurezza e tutela del diritto salute."

P E N S A R E I N G R A N D E



Xray One è un centro medico di diagnostica radiologica e di medicina specialistica, accreditato con il Servizio sanitario nazionale.

Il centro garantisce all'utenza prestazioni d'elevata qualità tecnologica, con un servizio altamente professionale e minimi tempi di attesa.

Con il 2011 Xray One si è arricchito di nuovi ambulatori specialistici, con l'apertura del reparto di fisioterapia e il potenziamento del reparto di odontoiatria e ortodonzia.

L'accreditamento con il SSN e la convenzione con l'ASL di Mantova collocano la struttura tra i Centri Diagnostici nazionali autorizzati ad erogare prestazioni ambulatoriali in regime di convenzione.

Direttore Sanitario:
DR. GIACOMO BARBALACE

DIAGNOSTICA RADIOLOGICA

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE
TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA
DIAGNOSTICA DENTALE
RADIOLOGIA SENOLOGICA
ECOGRAFIA
ECO-COLOR-DOPPLER
RADIOLOGIA TRADIZIONALE
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
MINERALOMETRIA OSSEA COMPUTERIZZATA

AMBULATORI DI MEDICINA SPECIALISTICA

CHIRURGIA
DOPPLER VASCOLARE
GASTROENTEROLOGIA
OCULISTICA
ORTOPEDIA
DERMATOLOGIA
SERVIZIO DI ANESTESIA, TERAPIA DEL DOLORE
UROLOGIA
GINECOLOGIA
CARDIOLOGIA
FISIATRIA
ODONTOSTOMATOLOGIA
ODONTOIATRIA, ORTODONZIA

PER PRENOTAZIONI

tel 0386 733 976

fax 0386 741 532
e-mail: segreteria@xrayone.it
Via Mantegna 51
Poggio Rusco (MN)

Aperto tutti i giorni,
escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00/20,00
Sabato: ore 8,00/14,00
Ritiro referti:
dal lunedì al venerdì
ore 8,30/12,30 e ore 18,00/19,00
Sabato ore 8,30/12,30

NUOVI SERVIZI DI FISIATRIA E ODONTOIATRIA

www.xrayone.it

Emergency

una risposta coraggiosa alla dignità fatta a pezzi



Venerdì 26 ottobre Castelnuovo Bariano ha ospitato Cecilia Strada, figlia del fondatore di Emergency. “Una cosa banale, dice Cecilia, curare chi ha bisogno di cure”

L’Associazione Umanitaria fondata nel 1994 per occuparsi dei milioni di persone che saltavano, nel vero senso della parola, sulle mine antiuomo disseminate sui campi di guerra al solo scopo di straziare i corpi dei civili, è diventata negli anni punto di riferimento per un’assistenza sanitaria vera e propria e per tutti.

Emergency non gode del sostegno dei governi che si sono susseguiti in terra italiana, il 90% dei fondi di cui dispone arriva da private donazioni, che in tempo di crisi si sono assottigliate, ma non così i conflitti armati in giro per il mondo. Ora, mentre sto scrivendo, i conflitti che stanno seminando morti in giro per il mondo sono 27. Quanti di essi trovano spazio sui giornali e in TV, media troppo impegnati a chiacchierare di primarie, election day e riforme che persone troppo attaccate alla loro poltrona non riescono, né mai probabilmente proveranno, a fare? Un caccia-bombardieri costa Euro 138.381.190. Il governo italiano, che si dice deciso a interrompere la sua partecipazione ai conflitti armati, ne ha acquistati poco fa ben 4. Non credo servano commenti.

La maggior parte dei conflitti si concentra nel continente africano, in Asia e in America Latina, ed Emergency c’è. C’è a portare sostegno e cure alle popolazioni locali. In Nicaragua, Angola, Algeria, Ruanda, Eritrea, Palestina, Cambogia, Serbia e Sry Lanca i centri costruiti da Emergency stanno proseguendo la loro missione affidati alle popolazioni locali, che Emergency ha formato rendendole in grado di provvedere a se stesse, nella convinzione che l’unico modo per promuovere lo sviluppo sia dare gli strumenti, non solo effettivi ma anche intellettuali, per poter camminare da soli. Ora gli ospedali di Emergency sono operativi anche in Sierra Leone, Repubblica Centro Africana, Sudan, Afghanistan, in Iraq e in Italia, dove il primo ospedale sorto nel 2006 a Palermo aveva come scopo quello di occuparsi della massiccia presenza di migranti. Chi avrebbe mai potuto prevedere che oggi nei Centri in Italia 7 pazienti su 10 fossero quegli italiani che non riescono a pagarsi le cure? Paradossalmente ciò che scandalizza i governi è che Emergency cura gratuitamente i suoi pazienti. “L’indice della crisi è dato dal fatto che – dice

Cecilia – ci ringraziano sempre per quello che facciamo. Ma in realtà curare chi ne ha bisogno dovrebbe essere una cosa normale. Se c’è tanta gente che ci dice grazie vuol dire che non è così scontato”. E continua Cecilia con la sua testimonianza dura, vera e che non ammette cedimenti: “ogni giorno ai governi d’Africa strappiamo pezzi di diritti ai sistemi sanitari locali, che sanno solo offrire a pagamento un’assistenza di pessimo livello. In Italia, paradossalmente, ogni giorno ci tolgono pezzi di diritti, e noi perdiamo pezzi di dignità”.

Un caccia-bombardiere costa quasi 140 milioni di euro. Far costruire in Iraq il Salam Center, centro all’avanguardia, è costato poco più di 8 milioni di Euro, e mantenerlo ogni anno ne costa 9. A farlo funzionare, così come tutti gli altri ospedali di Emergency, oltre ai medici volontari da tutto il mondo, gente del posto impegnata in tutto ciò che va dalle pulizie ai lavori di falegnameria, che ritrova una dignità scoppiata in aria. Se la pace costa così poco rispetto alla guerra, cosa impedisce di investire sulla vita della gente anziché sulla morte? Forse un giorno tra le componenti fossili

dell'oro nero di cui i suoli di guerra sono impregnati, troveranno traccia di questa umanità che si svende per un privilegio in più. Come la lupa dantesca mai sazia, sempre pronta ad aggredire.



donazione a Emergency

Puoi fare una donazione a Emergency attraverso:

Carta di credito/PayPal

Donazione online con carta di credito attraverso il nostro server sicuro.

Numero verde **800.394.394** per donazioni con CartaSi, Visa e MasterCard.

Donazione online via PayPal, anche in dollari.

Versamento su conto corrente postale intestato a EMERGENCY Ong Onlus

c/c postale n. **2842 6203**

IBAN IT 37 Z 07601 01600 000028426203

Versamento su conto corrente bancario intestato a EMERGENCY Ong Onlus

-c/c bancario presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna

IBAN IT 41 V 05387 01600 000000713558

- c/c bancario presso Banca Popolare di Milano

IBAN IT 35 T 05584 01600 000000067000

- c/c bancario presso Banca Etica, Filiale di Milano

IBAN IT 02 X 05018 01600 000000130130

- c/c bancario presso Banca Monte dei Paschi di Siena

IBAN IT 76 D 01030 01600 000007362036

- c/c bancario presso Banca Popolare di Sondrio

IBAN IT 89 M 05696 01600 000006710X50

Assegno bancario

Assegno bancario non trasferibile intestato a EMERGENCY, da inviare a EMERGENCY, via G. Vida 11, 20127 Milano.

Tutte le donazioni a favore di Emergency sono fiscalmente deducibili o detraibili.

Info su www.emergency.it alla voce:

"cosa puoi fare tu"

Emergency anche in Emilia

“**C**rollano i tetti, crollano le case e tutto intorno il mondo cade. Non c'è speranza e vince la paura, lottiamo per una vita più sicura. Guardiamo avanti senza mai voltarci che stare insieme può soltanto motivarci. Uniti siamo sempre più forti.” Queste sono le parole dei Giovani Artisti per l'Emilia che dopo il terremoto dello scorso maggio non si sono abbandonati a sé stessi ma hanno trovato la forza, insieme a tutta la comunità colpita, di andare avanti e di continuare a vivere la loro vita. Il coraggio e la voglia di ripartire da zero è stato trovato negli aiuti di tutta Italia, ma soprattutto delle associazioni che si sono adoperate per far sì che la vita quotidiana delle famiglie emiliane continuasse. In particolare l'associazione Emergency, nata per offrire cure medico-chirurgiche gratuite alle vittime delle guerre e della povertà, ha dato un contributo molto importante nelle zone terremotate: questa ha infatti allestito diversi ambulatori mobili nella provincia di Modena e Carpi. In ogni ambulatorio lavorano due mediatori culturali, due infermieri, un medico dell'associazione e a turno anche i medici del posto che collaborano volontariamente. Nei campi allestiti per le famiglie che hanno avuto danni o perso completamente la casa e che non si possono permettere di andare altrove, a maggio le temperature erano molto elevate e la maggior parte dei pazienti visitati negli ambulatori avevano dermatiti, congiuntiviti oppure erano disidratati. In particolare i bambini soffrivano molto la mancanza di appetito e l'insonnia dovute alle paurose vicende che hanno dovuto vivere. “C'è voglia di parlare”-ci dicono, “e bisogno di essere ascoltati, rassicurati. C'è bisogno di vedere un futuro migliore, fuori dal campo che hanno allestito per noi.” Emergency, infatti, non si limita alle semplici e ordinarie cure mediche, ma da conforto, aiuta a superare i traumi e le problematiche riscontrati dopo il terremoto: “Siamo in Emilia perché ce n'è bisogno, e perché vogliamo offrire un segno concreto di solidarietà a chi, anche nel nostro Paese, si trova in difficoltà.”



Panetterie ZERBINI

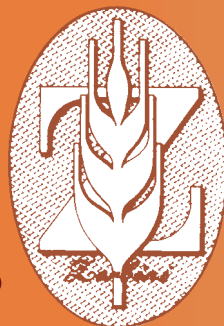
STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

www.panetteriezerbini.it
info@panetteriezerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



SERMIDE

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

CEREA

VIA 25 APRILE, 18 - TEL. 0442.31714

POGGIO RUSCO

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

SANGUINETTO

CORSO C. BATTISTI 67/69 - TEL. 0442.365478

Due preziosi libri come strenna natalizia

L'Università Aperta Sermide, domenica 11 novembre, ospitata nella Sala Consiliare, ha inaugurato l'anno accademico festeggiando il 25° anno di attività. Non un atto dovuto questo, ma evento atteso con l'orgoglio, la soddisfazione di chi ha operato costruendo un'invisibile "casa della cultura".

Il pomeriggio dedicato a Verdi, che ha sommato alla maestria delle soprano l'intensità interpretativa del Gruppo '900, è stato sprone e nuova linfa per continuare con entusiasmo e consapevolezza costruttiva. Un sentito grazie ai tantissimi relatori presenti che si sono avvicinati in questi anni con grande disponibilità ed a tutti quanti si sono succeduti sugli ideali banchi di scuola per un buon tratto della loro vita. Un riconoscimento d'eccellenza va a Mirta Bellodi che con felicissima intuizione ha dato il via nel lontano 1987 a questa iniziativa ricca di frutti.

Nel mese di dicembre, il periodo conclusivo dell'anno illuminato dalle feste religiose più importanti della liturgia, vogliamo affidare a quanti ci seguono la preziosità della presentazione di due libri quale nostra strenna natalizia. Ad un autore, alla sua produzione ci si avvicina sempre in punta di piedi quasi a disvelarne intimi pensieri, un privato di cui si ha il privilegio di carpire valori essenziali e questo è sempre valido anche se gli argomenti proposti, gli autori, sono quanto mai diversi per cultura e costumi di vita. E così si parlerà di cucina e di latino con la stessa intensità e spessore.

Loredana Leghziel Colorni presenta "La mia cucina ebraica" ricordi e sapori di vita ebraica di un'importante famiglia libica che ha conosciuto le persecuzioni razziali in Italia prima e la cacciata

dalla Libia. Colorni propone le sue ricette frutto di elaborazioni familiari ed internazionali. Filtrati dai ricordi di una giovinezza felice trascorsa nella vivacità di Bengasi e Tripoli i suoi piatti fruiscono di spezie ed aromi, odori e sapori a noi lontani ma che sanno ben rappresentare un mondo ricco, di abitudini, di riti intensamente sentiti. Un libro come incontro di cultura, un ponte tra realtà distinte simili e nel contempo diverse. "La cucina è il luogo del fuoco. Anche nelle nostre case ad alta tecnologia è la stanza in cui continua a sprigionare quell'energia ancestrale e luminosa che costituisce uno dei contrassegni della nostra specie e del suo crescere nella storia". Così Stefano Patuzzi nella prefazione. I sapori di cucina come ricordo ebraico da Bengasi a Mantova. Ricette della tradizione che hanno il potere evocativo di immagini, colori, rumori, suoni familiari, ricordi catturati e trasferiti al lettore, un grande patrimonio che dalla "piccola storia" si riflette nella "grande storia".

A ridosso delle festività sarà per noi onore e privilegio presentare l'ultima fatica di Gianfranco Marette Tregiardini: "Il canto d'api" quarta e ultima parte del poema di Vergilio "il canto della terra" che secondo alcuni critici è di tutte le sue opere quella più sentita e più consona alla sua sensibilità di poeta e alla sua filosofia di vita. Tregiardini, da grande latinista quale conosciamo, accanto alla finezza della traduzione ha saputo interpretare e fare proprio il mondo classico arcaico trasferendone nel mondo odierno regole e stili di vita.

Di questo straordinario evento se ne parlerà diffusamente in questo stesso numero di Sermidiana.



IL CANTO D'API

Marette e Munaro appartengono a quella terra segnata da Adige e Po che è una sorta di mesopotamia poetica (adotto qui, e adatto al nostro caso, una bella metafora di Giovanni Battista Pighi) idealmente governata dalla sovrana figura di un altro poeta-editore, il mai abbastanza rimpianto Bino Rebellato, maestro d'arte, di cultura e di vita anche per le nuove generazioni.

Qualunque sia stata la forma concreta della collaborazione tra i due, non c'è dubbio che Marco abbia seguito e incoraggiato fin dall'origine l'ambiziosa avventura di Gianfranco con l'occhio sì dell'editore ma anzitutto con la convinta e appassionata adesione del confratello poeta o, vorrei dire, con la dedizione del correligionario. Così si spiega, certamente, la non comune cura tipografica che abbellisce l'opera oltre i canoni consueti e con le tavole di Vittorio Bustaffa; così anche, credo di poter supporre, dev'essersi creata nel lungo corso dell'opera una vicendevole consultazione e integrazione dei punti di vista, sfociati infine in una vera e propria immedesimazione: ipotesi non solo ragionevole per chi abbia, come me, una qualche conoscenza diretta sia di Marette sia di Munaro, ma suggerita e confortata da testimonianze che di tanto in tanto mi raggiungevano, frammentarie e fuggevoli, dalla loro officina polesana. Sicché, e non credo di sbagliare, sulla soglia della quarta georgica Gianfranco Marette Tregiardini ha voluto suggellare nel segno della fraternità autoriale la maturata simbiosi culturale e artistica chiamando Marco Munaro a condividere sul campo l'ultima fatica. Il risultato di così anomala opzione è qui sotto gli occhi di tutti; e chi abbia già familiari i primi tre canti virgiliani firmati da Marette troverà, non senza meraviglia, che nonostante la doppia firma il quarto ne ripete fedelmente l'identità stilistica e la felicità formale. Il segreto di questo lavoro a quattro mani potrà essere afferrato nella sua genesi, come ho cercato di fare, non nel suo concretarsi in materia poetica: ciò appartiene al mistero dell'arte, per sé insondabile. Nella preziosa dedica a Bino Rebellato, numero tutelare direttamente chiamato in causa, i due autori hanno esposto nel loro poetico modo le ragioni alte di questo approccio a Virgilio: facciamone tesoro.

Giorgio Bernardi Perini

Appuntamenti di dicembre



Il mese di Dicembre si apre con un appuntamento d'eccezione: Martedì 4 Dicembre in una Milano prenatalizia, nel prestigioso e centralissimo Palazzo Reale si potrà visitare una delle più grandi mostre antologiche allestite in Italia, "Pablo Picasso" genio della pittura spagnola. Accompagnati da Riccardo Braglia, si potrà apprezzare l'antologica dedicata al più famoso artista spagnolo, riconosciuto a livello internazionale come un genio della pittura. Tutte le fasi della creatività di Pablo Picasso si offrono al visitatore in un sensazionale insieme di opere. Prima di entrare in mostra una visita alla Fabbrica del Duomo, monumento unico nell'ampio panorama delle cattedrali gotiche. Giovedì 6 dicembre riprendono i consueti appuntamenti, ospite del pomeriggio Loredana Leghziel Colorni che presenta una sua recente pubblicazione dal titolo "La cucina ebraica" - Ricordi e sapori di Libia. Tante buone ricette indimenticabile patrimonio comune di tutte le donne ebreo. Lunedì

10 dicembre un'altra ospite femminile: Maria Rita Bruschi propone "La storia della botanica attraverso la pittura", l'illustrazione delle piante è un insieme di bellezza e accuratezza che soddisfa sia lo spirito che la mente. Giovedì 13 il prof. Luciano Morselli propone "I beni culturali dal degrado alla diagnosi". La Chimica, scienza al servizio di tutti, offre strumenti metodologici per la salvaguardia e valorizzazione dei Beni Culturali, proponendosi come "Scienza di Vita" a difesa degli equilibri naturali e per la tutela delle opere frutto dell'ingegno dell'uomo. Lunedì 17 dicembre Gianfranco Maretta Tregiardini presenta "Il Canto d'Api" Georgiche Libro IV. Nella traduzione di Maretta Tregiardini e Marco Munaro. Extremus labor dell'impresa georgica magistralmente proposto da un grande latinista. A tutti i lettori i nostri auguri di un sereno Natale e di un buona anno nuovo. L'Università riprenderà il prossimo 10 gennaio.



CONTRIBUTO PER LA CHIESA DEI CAPPUCCINI

L'associazione di volontariato "Contrada dei Cappuccini" ha devoluto in questi giorni alla Parrocchia di Sermide il secondo contributo di seimila euro per completare il pagamento dell'impianto di deumidificazione installato nel luglio dell'anno scorso nella chiesetta dei Cappuccini.

Questo ulteriore versamento fa seguito a quello dello stesso importo effettuato appunto l'anno scorso in occasione dell'installazione di detta apparecchiatura, come da accordi a suo tempo intercorsi sia con il Parroco che con il fornitore.

Questa consistente somma è stata raccolta grazie all'impegno ed al lavoro dei soci dell'Associazione, dei Contradaioi tutti e della popolazione Sermidese attenta e consapevole dei nostri patrimoni da salvaguardare e restaurare.

Ora la nostra Chiesetta è chiusa a causa dei danni derivati dai terremoti ma abbiamo fondate e ragionevoli speranze che a breve si inizino i lavori per renderla agibile e fruibile al culto.

All'inizio di dicembre la Contrada dei Cappuccini realizzerà il tradizionale mercatino di Natale, cui farà seguito la "chiarastella" per le vie del nostro paese: queste sono iniziative volte a raccogliere altri fondi per dare un aiuto alle iniziative di recupero e restauro della chiesa che tutti noi vogliamo riaperta al più presto.

LOTTERIA SOLIDALE

Insieme, ogni giorno.
GRAZIE!

Tutte le info sui biglietti, nei negozi che aderiscono all'iniziativa. Info: 349 1512984 / Facebook

Grazie per il tuo 5xmille: 018 4416 02 08.

Buone feste!

IL PONTE



Piantumazioni straordinarie e bosco dei nuovi nati

L'Amministrazione Comunale di Sermide ha recentemente deliberato, a seguito della L. 113/92, la realizzazione di un "bosco dei nuovi nati". La zona individuata, sita nel capoluogo in Via Dalla Chiesa, vedrà la piantumazione di un albero con relativa targa identificativa, ogni qualvolta arriverà un nuovo piccolo nel Comune di Sermide.

Inoltre si provvederà ad effettuare, nelle prossime settimane, una serie di piantumazioni straordinarie in varie zone del nostro Comune, in particolare:

- giardino delle scuole medie (progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi), Sermide;
- giardino della scuola dell'infanzia e asilo nido, Sermide;
- parco pubblico antistante la scuola dell'infanzia (incremento piantumazioni), Sermide;
- Oasi Digagnola (Parco del Gruccione), Sermide;
- Via dei Cipressi (completamento siepe), Sermide;

- Via XXIX Luglio (alberature a lato strada), Sermide;
- Via Milazzo (alberature a lato strada), S.Croce;
- Piazza De Amicis (completamento filare e alberature lato sud), Moglia.

Per procedere ad effettuare queste piantumazioni, in alcuni casi si renderà necessario rimuovere alberature morte o in precarie condizioni statiche.

A tal proposito, in vista dell'inverno alle porte, si informa che la ditta che procederà agli abbattimenti potrà mettere a disposizione gratuitamente il legname ricavato.

Per i cittadini interessati al legname (i quali dovranno provvedere in proprio al taglio dei tronchi nonché godere dello spazio necessario per lo scarico di 30/40 quintali di materiale) sarà possibile prenotarlo segnalando la propria esigenza ed un recapito telefonico, via e-mail all'indirizzo: ass_abianchini@comune.sermide.mn.it entro sabato 10 novembre.

IL RIFIUTO VERDE A SERMIDE: UN DIVERSO PUNTO DI VISTA E QUALCHE PRECISAZIONE SUL BOSCO URBANO

E' comparso sulla Gazzetta di Mantova del 12 c.m. un articolo ispirato dall'Assessore all'Ambiente, Urbanistica e Valorizzazione del Territorio Andrea Bianchini, che, tra le altre argomentazioni, delinea una nuova procedura di gestione del rifiuto verde "ligneo" derivante da potature e/o da tagli di alberi del verde pubblico e privato.

La storia recente ci dice che, nonostante le iniziative di numerosi Comuni, della Provincia e della sua Agenzia per l'Energia AGIRE, del Consorzio dell'Oltrepò, è tuttora vigente la norma tracciata dall'Articolo 185 della Legge Dlgs 152/2006, secondo la quale la biomassa derivante da sfalci e potature del verde pubblico e privato è ancora, purtroppo, un rifiuto a tutti gli effetti.

Gli Amministratori Locali da anni lavorano al cambio di normativa, sia per alleggerire i piani finanziari di gestione dei rifiuti che per promuovere l'uso intelligente a fini energetici della risorsa "biomassa"; il Decreto Legge N. 2 del 23 febbraio 2012, pur tra interpretazioni controverse e contraddittorie, sembrava mettere finalmente in "lista bianca" gli sfalci e le potature, ma poi la disposizione è stata cancellata dal testo definitivo della L. n. 28/2012: insomma il verde da giardini e parchi pubblici e privati mantiene lo status di rifiuto codificato come codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) 20.02.01.

Questa normativa, la cui modifica non è mai stata seriamente perseguita dai nostri parlamentari, ha inibito iniziative già programmate per smaltire in modo economico e socialmente utile la massa vegetale sia legnosa che molle (sfalci), prodotta in quantità apprezzabile sul nostro territorio proprio per le sue caratteristiche intrinseche di area fortemente vocata al verde spontaneo e coltivato di parchi e giardini.

Ora l'Amministrazione Sermidese in carica pretende di risolvere il problema in modo a dir poco sconcertante, ignorandolo, intenzionata ad organizzare in proprio, senza averne titolo, lo smaltimento di rifiuti verdi; il proposito, se attuato, si configura come azione illecita e perseguibile penalmente, coinvolgendo in modo organico e sistematico i cittadini, fruitori dell'anomala gestione del rifiuto verde con i propri combustori domestici a legna.

Capiamo lo slancio social - popolare dell'Assessore all'Ambiente nel cercare di favorire risparmi per la Comunità e comunque riteniamo che, proprio per il ruolo che ricopre, dovrebbe prestare attenzione agli effetti collaterali del processo ipotizzato perché, oltre alla problematica indotta dalla Normativa Rifiuti, impatta su una criticità endemica della nostra Regione, la qualità dell'aria: il DGR 7635 del 2008 vieta per i Comuni a quota s.l.m. < 300 metri l'utilizzo di biomasse in apparecchi a basso rendimento (camini aperti e stufe a resa non ottimizzata, inferiore al 63%), provvedimento ribadito ed ampliato in prospettiva a tutto il territorio Lombardo dalla recentissima proposta di Documento P.R.I.A. (Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria-Burl del 13/11/2012) che, sulla base degli studi condotti, sottolinea come la parte rilevante delle emissioni di PM10, CO, COV-Composti Organici Volatili-, IPA-Idrocarburi policiclici aromatici e diossine sia da attribuire proprio agli apparecchi domestici che la normativa mette al bando.

Ancora sul "legnatico" e sulle potature, una nota ovvia ma mai abbastanza scontata: la legna verde ha un contenuto di umidità del 75% per cui, se non debitamente essiccata, durante la combustione viene assorbita dalla componente acquosa (150/200 gr d'acqua per Kg di massa) la

maggior parte del potere calorifico del legno, rendendo stufe e caminetti dei bollitori che esalano calore perlopiù all'esterno sotto forma di vapore, riscaldando l'atmosfera, liberando polveri, CO e gli altri componenti in quantità industriale.

Per questi motivi riteniamo che, anche in caso di successo dei nostri sforzi verso il Legislatore, sia sicuramente più saggio conferire le potature, quando saranno considerate sottoprodotti anziché rifiuti, ad un impianto a combustione singola, a norma ed autorizzato, che ha attrezzature per "trattare" il materiale verde (p.e. trasformandolo in cippato), più efficiente e soprattutto più controllabile per quanto concerne emissioni, controllo dei fumi e delle polveri rispetto alla pletera di combustori che la procedura Sermidese prevede. Per quanto la consistenza del verde pubblico in Sermide, al quale è stata data la definizione suggestiva ed appropriata di "Bosco nella Città", ovviamente non ci sorprende dal momento che è nota da tempo, così come la sua imminente implementazione in quantità e qualità; il censimento puntuale e dettagliato della flora sermidese è un Allegato al Regolamento del Verde, lavoro licenziato dalla precedente amministrazione a fine Novembre del 2010, fortemente criticato al momento della sua adozione da componenti della Società Civile e dall'opposizione: l'immediata applicazione della Norma Comunale, in un caso di violazione da parte di un privato, ha poi determinato una importante compensazione che si è tradotta nella possibilità di piantumare oltre 200 nuovi alberi che sono ora, finalmente, nella disponibilità dell'Amministrazione Sermidese.

Giorgio Marmai
Capogruppo Consiliare di Minoranza

Regitech

IMPIANTI IDROTERMOSANITARI E DI CLIMATIZZAZIONE

In questo difficile e prolungato periodo di crisi economica molte aziende artigiane sono costrette a chiudere l'attività. Le ragioni non sono soltanto economiche, possono aggiungersi motivazioni di tipo caratteriale. Una persona, presa da scoramento, vede tutto "nero" anche quando potrebbe essere "grigio". Un fattore determinante è scoprirsi in ritardo nella formazione e aggiornamento sulle nuove tecnologie del proprio settore e non essere in grado di rispondere prontamente alle richieste di cambiamento.

Invece, ci sono artigiani come Reginaldo Ordine, abbastanza giovane, un carattere forte. Reagisce al periodo "grigio" con determinazione ma, soprattutto, con la capacità di proporsi sul mercato con professionalità e competenza sempre aggiornate.

La "Regitech" è un'azienda di installazione e manutenzione di impianti idrotermosanitari, di climatizzazione che adotta le più moderne tecnologie per il risparmio energetico.

Un settore che merita particolare attenzione è quello degli impianti di "addolcitori" e trattamento delle acque.

Da ultimo, la Regitech ha stipulato un accordo di collaborazione, dopo attento esame delle caratteristiche tecniche, con una ditta produttrice di stufe a pellet. Provvede all'installazione e alla manutenzione e può consigliare i suoi clienti circa la soluzione adeguata per ogni situazione.



Sponsor della manifestazione Septemberfest di Sermide

Il titolare vanta una esperienza ultra decennale nella posa di impianti idrotermosanitari, della climatizzazione e di soluzioni ad energie rinnovabili, come l'utilizzo di pannelli solari.

La sua attività spazia dal civile alla realizzazione industriale con tecniche e metodi di lavoro che tendono a limitare i costi di realizzazione e di gestione degli impianti. Si va dalla caldaia d'appartamento a quella condominiale, agli impianti di riscaldamento industriale. I materiali utilizzati sono dei migliori, tenendo nel massimo conto quelle che sono le esigenze e preferenze della committenza.

Sia lo svolgimento dei lavori che le dichiarazioni di conformità rispettano pienamente tutte le normative vigenti.

La Regitech ha posto in opera impianti di riscaldamento a pavimento con serpentine prima della posa definitiva del pavimento. Questo sistema consente una immediata diffusione del calore negli ambienti con totale assenza di termosifoni.

Un sistema che si rivela interessante per il basso costo di gestione per chi debba procedere ad una ristrutturazione di immobile, per la quale sono richiedibili i benefici della detrazione fiscale.

L'azienda ha una esperienza certificata



UN'AZIENDA DI CUI FIDARSI

Castelmassa - Via Gavioli, 21- mail: regitech.it@gmail.com
Si può contattare per informazioni, preventivi e sopralluoghi telefonando al 339 3974186

www.regitech.it

INSTALLAZIONE MANUTENZIONE:

- Impianti idrotermosanitari
- Centrali termiche e chiller
- Impianti di climatizzazione
- Addolcitori e trattamento acque
- Impianti e tecnologie per il risparmio energetico

Reginaldo Ordine



nella installazione di impianti industriali del freddo. Su queste pagine non è possibile una disamina tecnica della materia, che si basa su diversi parametri. Per questo mettersi “nelle mani” di Regitech significa avere tutta la competenza al proprio servizio per produrre il freddo con acqua ed aria.

Anche gli impianti di condizionamento nel settore privato (appartamenti o villette) come in quello industriale (capannoni, negozi) richiedono affidabilità. Che la ditta assicura con l'impiego di materiali e componentistica dalle prestazioni ottimali e con la garanzia di lavori eseguiti a “regola d'arte”.

Il titolare, Reginaldo Ordine, ci tiene ad essere contattato personalmente per un sopralluogo. Potrà valutare, insieme al cliente, suggerendo la soluzione appropriata rispondente al migliore rapporto qualità/prezzo/consumi.

Meritano un riferimento particolare gli “addolcitori” e trattamento delle acque. Sappiamo bene che l'acqua erogata contiene calcare; è acqua “dura” che lascia residui e macchie sui sanitari, difficili e non facilmente eliminabili. Anche nelle tubature si deposita calcare, si formano incrostazioni che sono la causa di otturazioni e si traducono in disagi e spese rilevanti.

Regitech propone di risolvere il problema “a monte” installando un “addolcitore” che, al vantaggio di usare acqua pulita, unisce quello del risparmio: calcolato fino al 60% quello energetico e fino a 80% quello per le spese di manutenzione o sostituzione di elettrodomestici, come lavatrice e ferro da stiro.

A questo si aggiunge un risparmio fino al 70% per l'acquisto di detersivi per i lavaggi e la pulizia della casa.

Su questo importante settore Regitech sta brevettando una apparecchiatura automatica da impiegare su grossi impianti. Servirà a riportare “a nuovo” le condizioni dell'impianto che, non avendo impurità in circolo, permetterà un consistente risparmio energetico. Per questo la realiz-

zazione è attesa con grande interesse. Non meno importante il settore degli impianti e tecnologie per il risparmio energetico. La Regitech è costantemente aggiornata sulle tecnologie ed attenta ai consumi. Lo sfruttamento di energie come il sole e la luce, altrimenti non immagazzinabili, consente risparmi sul consumo di altri combustibili inquinanti. Per questo realizza impianti di riscaldamento a pannelli solari e impianti di recupero calore, dimensionati sulle esigenze civili ed industriali.

Per offrire sempre l'impianto più adatto, il materiale ottimale e l'esecuzione “ad arte”, Regitech si avvale di collaborazioni con affermati Studi di progettazione e, per quanto attiene all'azienda, ha conseguito tutti gli “attestati” previsti per l'esecuzione di lavori in sicurezza.

Reginaldo Ordine, titolare dell'azienda, si fa aiutare da due collaboratori.

Qualcuno può ricordare la presenza di “Regitech” a Sermide durante il motoraduno di settembre. E', infatti, uno degli sponsor della manifestazione.

La sede della ditta è a Castelmassa in Via Gavioli, 21. Si può contattare per informazioni, preventivi e sopralluoghi.

tel. 339 3974186

Informazioni utili ed esaurienti anche consultando il sito web: www.regitech.it

Non solo cart@

TIPOLITOGRAFIA
ART@
STAMPA



F.LLI CORRADIN EDITORI



ISO 9001
Certificate N° 100-10108-11C



Urbana (Pd) - Via Adige, 605 - Tel. 0429 87336 - Fax 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it www.tipografiaartestampa.it

MAGAZINE
PERIODICO DI INFORMAZIONE CULTURALE

...la nostra rivista

SERMIDE CALCIO

Massima attenzione



Da sinistra: capitano Molinari, Malagò e Travaini, tra i biancoblù più continui in quest'ultimo scorcio della stagione

Il girone di andata è dunque giunto alla 11^a giornata e la navigazione del veliero biancoblù si è fatta un po' più agitata. In questo ultimo scorcio del torneo la prima squadra sermidese è stata seccamente sconfitta in casa dal Dosolo per 4-2 (reti sermidesi di Cavaggion e Gavagna); poi si è discretamente ripresa pareggiando in trasferta contro il Casteldario per 1-1 (gol di Cavaggion) e superando al "Comunale Nuovo" il Soave per 1-0 (rete di Travaini) ma infine è stata duramente battuta in trasferta dalla neocapalista Cerlongo per 3-0.

La classifica è dunque la seguente: Cerlongo 21 - S.Egidio-S.PioX 20 - DAK Ostiglia, Dosolo 18 - Acquanegra, S. Matteo, Virgilio 17 - Borgovilla, Casteldario, Olimpia Gazoldo, Suzzara 16 - SERMIDE 14 - Villimpenta 13 - Soave 12 - Monzambano 6 - Rodigo 3

Con Cestari e Sarzi sono saliti a 18 i giocatori fin qui utilizzati da mister Varani. Cavaggion e Succi sono i capocannonieri biancoblù con 4 reti ciascuno, seguiti da

Gavagna 2, Travaini e Verri 1 ed 1 autogol a favore. Alla perdurante assenza di Guidorzi e Magnani si è aggiunta quella di Verri, convalescente dal delicato intervento chirurgico alla mano al quale ha dovuto sottoporsi dopo l'infortunio patito sul proprio posto di lavoro. Sono tre assenze di un certo peso tecnico alle quali però il collettivo biancoblù ha sopperito con grande generosità, slancio e spirito di sacrificio. Tuttavia ci sono due aspetti che ne connotano finora il cammino: una certa sterilità offensiva (13 gol segnati) ed una eccessiva permeabilità difensiva (17 gol subiti) alle quali mister Varani ed i suoi ragazzi sono chiamati a porre rimedio con intemerata sollecitudine ed indispensabile concretezza.

Nell'ultima parte del girone, prima della pausa invernale, la formazione sermidese affronterà al "Comunale Nuovo" il S.Matteo, poi sarà di scena in trasferta contro il Villimpenta, a seguire giocherà in casa contro il Monzambano e chiuderà in trasferta sul campo di Virgilio.

A.S.D. DUATHLON
 POLISPORTIVA SERMIDE
 &
 A.S.D. CICLOCLUB ESTENSE

in collaborazione
 con il circolo "La Nautica"
 e con il Patrocinio del Comune di Sermide
 organizzano una gara di ciclocross,
 di mountain bike e di duathlon-cross
 amatoriale aperta
 a tutta la consulta nazionale.

SABATO 22 DICEMBRE 2012

3° G.P. Ciclocrossistico Città di SERMIDE
 3° G.P. Mountain Bike Città di SERMIDE

MEMORIAL MAURIZIO "ICIO" BOCCHI

Gara valida per il Giro delle REGIONI 2012

PROGRAMMA

RITROVO:

SERMIDE (Mn)

circolo "La Nautica" in via Argine Po,
 dalle ore 13:00

PERCORSO:

circuito sterrato dell'oasi Digagnola

PARTENZE:

presso vecchio campo sportivo Comunale
 nel seguente ordine

CICLOCROSS ore 14,00

DUATHLON CROSS ore 14,01

MOUNTAIN BIKE ore 15,00

Al miglior tempo assoluto del MTB
 PROSCIUTTO CRUDO



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

il parmigiano a portata di mano



MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

1965

IL CALCIO SOTTO LE STELLE SPONSORIZZATO BAROZZI

I fratelli Barozzi, commercianti all'ingrosso di bibite, acque gassate, vini e bevande in genere, sono sempre stati grandi appassionati di sport e del calcio in particolare. Già nel 1965 sponsorizzavano una squadra che partecipava a molti tornei notturni estivi di calcio a sette giocatori, fornendo le divise, accollandosi le spese di iscrizione e lasciando i premi eventuali ai giocatori. Il "calcio sotto le stelle" - come li definiva la stampa - era in auge da qualche anno e da subito aveva ottenuto un successo incredibile con la presenza

di centinaia di persone e di tifosi assai accesi.

Angelo Widmer Barozzi ricorda: "L'immagine ritrae la formazione vittoriosa del torneo di Bergantino che raggruppava i migliori calciatori del triangolo Sermide-Castelmasa-S. Pietro Polesine, scattata in occasione della finale (5-4 contro il Governolo sponsorizzato Vini Jacobazzi). Fino alla semifinale il campo era ai limiti della regolarità, come spesso capitava, a causa di una corda tesa ai bordi del rettangolo di gioco a dividere il

pubblico dai giocatori. Effettivamente una recinzione alquanto precaria, tanto che lo scontro violento tra portiere e attaccante avversario diede il pretesto per contestazioni e litigi memorabili tra i tifosi che culminò in rissa e in un fuggi fuggi generale di giocatori e accompagnatori. L'episodio scabroso provocò la reazione dell'organizzazione che impose per la finalissima una recinzione di siepe metallica per garantire una maggiore sicurezza".
Bei tempi...



In piedi da sinistra: Rossi, Zapparoli, Morselli, Bettini, Barozzi, ..., Galli, Bergamaschi, Bonfà, Marcello.
In ginocchio da sinistra: Turci, Cavicchioli (Jambo), Meloncelli, Zerbinati, "Camera", Sitta, Pirani.



ANTARES E BASKET DINAMICA-DWB

Lo sport è sempre spettacolo

La Società cestistica Pallacanestro Primavera di Poggio Rusco gareggia quest'anno nel campionato di Divisione Nazionale Serie A con la squadra Dinamica-Dwb, tra le prime 50 di tutta Italia. Per arrivare fin qua, giocatori, tecnici e dirigenti hanno lavorato duramente compiendo anche grandi imprese. La Dinamica-Dwb, alias Stings, appartiene a una piccolissima realtà di paese, ma, piena di entusiasmo, si è sempre fatta strada in mezzo alle "grandi", fino ad arrivare dov'è oggi. Conquista due promozioni in due anni consecutivi, la prima nel 2010/2011 entrando nel campionato DNB (Divisione Nazionale B) e la seconda nel 2011/2012 conquistando l'ingresso in DNA. Risultato, questo dell'anno scorso, che scrive le pagine della storia cestistica dell'intera provincia di Mantova, arrivando dove mai nessuna squadra di città e provincia era mai arrivata. Fin da quando è partita nel 2003, la Società guidata dal Presidente Adriano Negri si è rimboccata le maniche e negli anni è riuscita a guadagnarsi tifosi e appassionati del territorio, di pari passo con i risultati, e il Palazzetto di Poggio arriva a riempirsi a tutti gli incontri casalinghi. Il gruppo dei ragazzi diventa sempre più affiatato, un'amizizia dentro e fuori dal campo. Un'unione che fa la forza e carattere distintivo di tutti giocatori, tecnici, dirigenti e pubblico. In questa stagione le difficoltà sono aumentate: i segni lasciati dal sisma impongono agli Stings di abbandonare il proprio campo e di spostarsi a giocare le partite di casa al PalaCarife di Ferrara, dando luogo a non pochi disagi. E' in questo contesto che la Società deve muoversi, perdendo parecchio pubblico a causa della distanza di



Due sport, due squadre, due paesi e due storie differenti, ma che unite possono dare un grande spettacolo

Ferrara dal nostro Paese e vedendosi circondata da realtà sportive del tutto diverse da quella di un piccolo paesino di 6000 abitanti come Poggio Rusco. Ma la Pallacanestro Primavera non si scoraggia, anzi, mira sempre in alto perché la passione per lo sport non ha limiti. Lo spirito di miglioramento e d'iniziativa è sempre vivo e da qui l'idea della collaborazione con AN-

TARES. Traendo ispirazione dalle squadre dell'NBA, con l'obiettivo di incrementare lo spettacolo, gli intervalli delle partite offrono un vero e proprio palcoscenico per le esibizioni. In quelle americane ci sono le "cheerleader", ma noi facciamo le cose da buoni mantovani e così pensiamo subito ad Antares, Società storica di Sermide. Felici di poter vicendevolmente dare visibilità ai due sport e

alle due realtà del territorio, siamo partiti subito insieme per organizzare la prima giornata insieme. Domenica 18 novembre il primo spettacolo, offerto dalle due Società che per la prima volta si sono esibite insieme nel medesimo evento: l'appassionante partita di basket nazionale Dinamica-Dwb vs Eagles Bologna e la performance di ginnastica artistica sulle note di un mix coinvolgente dei Queen. Il risultato è stato apprezzato dai tantissimi tifosi presenti a Ferrara ed entrambe le squadre si sono dette soddisfatte. L'avvenimento non rimarrà isolato, ma è soltanto il principio di una futura e proficua collaborazione tra Antares e Pallacanestro Primavera. Le ragazze sono tornate a esibirsi per la seconda volta anche domenica 25 novembre in occasione dell'incontro tra gli Stings e Casalpusterlengo, sempre a Ferrara e questa volta, alle ore 12.00, in diretta televisiva nazionale sul canale Sportitalia2.



Subito grandi risultati

Il campionato di Antares è appena iniziato e dei bellissimi risultati sono già arrivati. Gobbi Federico giunge 2° alla seconda prova regionale del Torneo Allievi, disputata a Sermide lo scorso 3 novembre, e si qualifica direttamente alla finale Nazionale dell'8 dicembre a Mortara. Un grande in bocca al lupo a Federico che è la punta di diamante nella sezione maschile della nostra società.

Seconda prova regionale anche per Giulia Roversi e Annachiara Merlin nel Campionato di Specialità. Giulia, la nostra veterana, ottiene il 5° posto a corpolibero e il 6° a volteggio che le permettono di passare direttamente alla fase interregionale del 25 novembre dove si giocherà l'accesso alla finale nazionale. Annachiara arriva invece 9° nella finale alla trave, perdendo per un soffio la possibilità di accedere alla gara interregionale. Complimenti alle nostre atlete che anche quest'anno hanno dimostrato il loro alto livello.

Per quanto riguarda il Campionato di Serie C femminile, le nostre agoniste di 10 anni si sono presentate alla secon-



da prova con una squadra nuova e più giovane rispetto allo scorso anno. Lucia Diazzi, Matilde Poltronieri, Benedetta Rossi e Veronica Zanotti, disputano una buona gara, qualche errorino a corpolibero dovuto all'emozione viene subito recuperato negli attrezzi successivi. Nel contesto le ginnaste si sono difese bene, sicuramente la giovane età e l'inesperienza in questo tipo di competizione non hanno aiutato. Complimenti comunque alle nostre atlete che non demordono e continuano ad allenarsi duramente.

MEGLIO LA DURA E LUNGA VIA ATTRAVERSO LA VERITÀ O È MEGLIO LA SCORCIATOIA DEL PRESSAPOCO (MA TANT L'È L'ISTESSI!)

Amici ed aficionados di Sermidiana Magazine, mentre avrete la bontà e la curiosità di leggerci, si saranno conclusi da una settimana i Campionati mondiali di Karate a Sidney, in Australia. La Lombardia è partita con otto atleti nelle varie categorie e la provincia di Mantova è rappresentata dal M° Lusvardi (c.n. 7° Dan) e dal suo pupillo, l'amico Luca Dalseno (c.n. 1° Dan). Tutti/e gareggeranno sia nel settore kata (figure) come nel Jiu-kumitè (combattimento libero non dichiarato...). Di questi tempi notare che vi siano giovani e non più giovani che si mettono in discussione a questo livello; è motivo di speranza ed orgoglio per la nostra Federazione. Bravi! Ai campionati mondiali hanno libero accesso anche atleti di altre federazioni purché legalmente riconosciute. Allora, quivi è un iter formativo, educativo, finalizzato al miglioramento di sé dentro una scuola, seria, umana, preparata ma severa. Con il m° Miura non è pensabile fare il saltimbanco o il venditore di fumo o l'illusionista. Cosa conta quindi per altri radunarsi e autoincensarsi nel nulla. Per chi? Per quali obiettivi? Cosa pensate che donare gradi e cinture (fasulle) sia il modo più corretto di formare e "forgiare" un karateca? Spesso anch'io me lo chiedo, specialmente quando il M° Lusvardi mi "corregge" pubblicamente in qualche mio errore tecnico.

Perché non essere onesti e, magari andando controcorrente, dire la verità sulla realtà psico-fisica dei nostri giovani e giovanissimi che, sono ben ultimi, sia a livello fisico come a quello caratteriale, quando sono un po' sotto pressione. Cedono, si sentono persi. Molto meglio altri che pur non avendo tutti gli agi ed i privilegi dei nostri, sanno resistere sotto lo sforzo (adeguato per le loro capacità e per la loro età, chi ha frequentato i corsi del C.O.N.I. lo sa) e dopo ti restituiscono un bel sorriso.

Ai "miei" pochi bambini e bambine chiedo di allenarsi nel rinunciare a piccoli piaceri, ad abituarsi a piccole rinunce, faccio bene? Non lo so, controllo lo spogliatoio, il bagno e come mettono in ordine le loro ciabattine all'ingresso della palestra; è giusto? Va bene così o è meglio il caos e le urla che spesso vedo e sento. Se sbaglio, prego correggetemi, grazie!

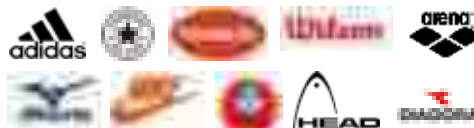



FABRI SPORT
SERMIDE (MN)

**Fabri Sport è lieto di farvi
conoscere una nuova iniziativa...**

la tessera fedeltà

Vieni a trovarci!



**E per il tuo Natale saremo aperti domenica 23
ore 15,30/19,00 e lunedì 24 ore 9,00/19,00 orario continuato**

Via Curiel 27 - Sermide - Telefono 0386.960320

Ritorno a Castel del Rio

28 ottobre 2012: si è rinnovata quest'anno in chiave... ricreativa l'anniversario di una marcia, non su Roma, ma sull'Appennino bolognese per ripetere il rito dolce-silvano delle spigolature di castagne rimaste dopo l'abbacchiatura che ha spogliato il castagneto delle Selve, un agriturismo dell'Appennino bolognese sito nel territorio comunale di Castel del Rio immerso in una natura autunnale cangiante di colori. Il pullman ripieno di gitanti è partito alle sette dopo il regalo di un'ora in più di sonno.

Al suo battesimo la voce dei leaders della Pro Loco, Monica e Dario, illustrano lungo il cammino il programma della giornata decantando le bellezze storico- artistiche rappresentate dal luogo della meta. Assisi e sprofondati sui sedili, il cielo ci appare coperto di nubi: le previsioni non ci confortano per niente, solo un po' più avanti si scheggia l'ammasso grigio dove si apre un fazzoletto di azzurro. Speriamo. Intanto Dario perpetua l'antico rito della lettura di una poesia della Riccarda, salutato da una salva di applausi. Sosta per la colazione fuori dell'autostrada in un gentile albergo-ristorante, poi via verso l'Appennino bolognese che ci regala squarci di panorami incantevoli mentre per la strettoia della stradicciola ad ogni tornante il piffero del clacson avverte la presenza del nostro mezzo che traballa e sobbalza di tanto in tanto, ma l'autista di Turazza è di quelli buoni.

Ci siamo, scendiamo davanti alla bicocca delle Selve, e subito è fuga verso l'alto alla conquista del vello d'oro: le mitiche castagne che come gemme rare si nascondono impigliate nell'ammasso dei ricci sul terreno umido. Difficile, se non forse difficilissimo, scorgerne qualcuna rimasta intatta dalla spoliazione della raccolta, occorrono occhi di lince e mano addestrata dentro il guanto protettivo per scavarne qualcuna incorrotta. Ma non è tanto la spigolatura che appassiona, quanto il silenzio ingombrante di una natura magica e selvaggia. Ci disperdiamo seguendo balze e canaloni, mentre il sacchetto che ci portiamo appresso è sempre magro. Gli altri sono lontani, chissà dove.

Qualcuno, parecchi, hanno rinunciato all'avventurosa scalata preferendo acquistare castagne e marroni a buon prezzo direttamente nell'atelier dell'agriturismo risparmiandosi così una fatica inutile. Nel groviglio di ricci vuoti e semivuoti che tappezzano il terreno, qualche fungo



emerge orgoglioso, ma questo è hobby per qualche amico esperto. Personalmente, mi sono spinto troppo in alto, e lontano, e non sento più gli echi dei richiami che prima risonavano nel bosco. Meglio ridiscendere con la sacoccia di un bottino squallido. Sono tutti laggiù, si tratta solamente di entrare a marcar visita nell'angusto spazio di una specie di negozietto rustico, dove il proprietario del castagneto ti posa il ritrovato su di una bilancia per provarti la febbre del suo co-

sto, ridotto, naturalmente, ed equiparare in tal modo la tua insulsa fatica. Tutti a tavola, ora, per la seconda parte del programma, probabilmente quella più attesa di tutte. Il pranzo è lucculliano, reso gradito anche da un ambiente riscaldato dal focolare, non ci sono stavolta le ficattole, ma le pance ricolme non hanno nulla da protestare. Dopo la foto di gruppo, tutti giù in paese per trascorrere liberamente il pomeriggio alla sagra della castagna.

SAN MARTINO BAGNATO

Prometteva scintille di calore e di sana aggregazione questa festa, che alla sua seconda edizione la Pro Loco aveva preparato con il solito scrupolo per la gioia della comunità. Ma ancora una volta "Giove pluvio" ha infierito sgorgando giù dal cielo catinelle di pioggia e disdetta l'antica tradizione di uno sprazzo inatteso d'estate. La castagnata in ogni caso si è fatta per soddisfare almeno la pur minima partecipazione. Così, castrate e poi gonfiate dal braciere manovrato dagli esperti fuochisti, le caldaroste sono state distribuite alla chetichella ai diradati passanti, insieme al solito gnocco fritto e alle gustose mostarde confezionate dalle ammirevoli donne dell'associazione. Una festa in sordina in un pomeriggio neghittoso e brumoso dopo gli scrosci di una pioggia battente. Ma, come si suol dire, non tutto il male vien per nuocere: il rimedio è presto fatto, scivolando la castagnata alla domenica successiva in occasione del Mercatino delle Cose Antiche, dove la festa ha avuto la sua degna apoteosi.



Localfest

PROGETTO DI LIVELLO NAZIONALE



LocalFest due mesi dopo: gli stand che animavano il centro storico di Bondeno sono ormai un lontano ricordo, l'orologio del municipio ha finalmente ripreso la sua attività, la vita della città matildea ha ricominciato a scorrere (quasi) regolarmente. Al di là dell'affluenza record (oltre 15.000 persone in tre giorni) è l'originalità del format e dei suoi contenuti a far parlare di sé negli oltre 20 Comuni da diverse parti d'Italia che hanno partecipato. Fra tutti, Cingoli (in provincia di Macerata) e Valle Lomellina (in provincia di Pavia), ma anche comuni limitrofi come Sermide e Felonica, a dimostrazione del fatto che i paesi colpiti dal sisma sono animati dalla volontà di ripartire.

Quel fremito di attività che LocalFest ha promosso e contribuito a far nascere non si è spento, come testimoniano i numerosi riscontri di visibilità ottenuti dalla manifestazione e da Bondeno a livello nazionale. Ultimo in ordine di tempo, la pubblicazione, sulla rivista nazionale di architettura *Domus Aurea Magazine*, di un reportage di ben 3 pagine sul progetto LocalNet. LocalNet, attraverso un bando patrocinato dall'Ordine

Nazionale degli Architetti e dall'Ordine Nazionale degli Ingegneri, si poneva l'obiettivo di raccogliere idee e proposte innovative per la ricostruzione fisica e morale dei territori in seguito al sisma. Il concorso ha permesso inoltre di intrecciare una rete di relazioni tra i numerosi partecipanti che si sono recati a Bondeno. E proprio la rete, vista la sua valenza simbolica, è stata l'elemento centrale dell'originale allestimento che ha caratterizzato l'area del centro storico dedicata a LocalNet. Qui si sono tenuti i dibattiti, dai quali è risultato un interessante documento che è stato trasferito ai Comuni, alle aziende partecipanti ed ai soggetti coinvolti.

Un progetto che ha dunque contribuito a portare il problema della ricostruzione, che Bondeno ed i territori limitrofi si trovano ad affrontare, all'attenzione nazionale, non solo in termini divulgativi ma anche pratici. Le proposte emerse a LocalNet, infatti, possono rappresentare uno spunto importante per dare avvio ad attività di intervento concreto, naturalmente in collaborazione con i soggetti della comunità locale.

Panarea

CRONACA DI UN SUCCESSO



Pieno successo per la tredicesima edizione di Panarea, la rassegna dedicata al pane ed ai prodotti della filiera dei cereali che ha animato Bondeno nei due finesettimana centrali del mese di ottobre. Un connubio di sapori, arricchito anche dalla concomitanza con la sagra del tartufo.

Il pane, prodotto tipico per eccellenza del territorio nostrano, l'ha fatta da padrone: gli oltre diecimila visitatori hanno infatti potuto non soltanto degustare prodotti di ottima qualità, ma anche osservarne la lavorazione. Non di solo pane, però, vive l'uomo: ecco allora numerosi prodotti derivati dai cereali autunno-vernini (orzo, grano tenero e duro): pasta, pizza, piadina, cous cous e, novità di quest'anno, la birra di malto d'orzo. A questo proposito, graditi ospiti sono stati i cittadini tedeschi di Dillingen un der Donau, che in rappresentanza della cittadina bavarese gemellata con Bondeno, e insieme all'organizzazione di Panarea, si sono fatti portatori di iniziative solidali.

Parallelamente all'aspetto gastronomico, non sono mancate a Panarea iniziative di carattere culturale: grandi apprezzamenti ha riscosso la mostra di Severino Baraldi, illustratore di fama internazionale nato a Sermide

e trasferitosi da tempo a Milano. Ideale complemento per questa mostra personale, la rassegna dedicata a Frate Indovino, il noto lunario la cui edizione 2013 reca in copertina un disegno opera proprio di Severino Baraldi. Numerosi anche i convegni dedicati tanto all'ambito agricolo (il mercato della filiera del frumento ed un bilancio della campagna di quest'anno) quanto a quello socio-culturale (la valenza conviviale del cibo e la presenza del pane nell'arte e nella spiritualità).

Anche quest'anno Panarea si è confermata un vero e proprio laboratorio di idee, anche grazie alla preziosa collaborazione del Consorzio Agrario di Ferrara, che ha contribuito all'organizzazione dei convegni, e presentato alcuni interessanti progetti. E accanto al pane, grande rilievo anche per un'altra eccellenza locale: il tartufo, che a Bondeno vanta una tradizione plurisecolare, rifulgita di recente grazie all'Associazione Tartufai "Al Ramiol". L'ottava edizione della Sagra del Tartufo ha fatto registrare infatti il tutto esaurito, riscuotendo giudizi ampiamente positivi per la qualità dei piatti. Pane e tartufo formano dunque un connubio vincente, come ha confermato anche quest'anno il gradimento del pubblico.

Alla scoperta degli uccelli dell'Isola Boscone

Il direttore Daniele Cuizzi ha accolto gli escursionisti presentando la riserva che giace nella gola del fiume Po prospiciente l'abitato di Carbonara e si estende su una superficie di 132 ettari, 67 dei quali di bosco naturale, uno tra i più grandi della Pianura Padana. Poiché in Lombardia questi boschi rappresentano appena il 3,5% della superficie, si comprende la sua rarità e l'eccezionale importanza per la biodiversità di un bosco di pianura in un contesto fortemente antropizzato come quello padano. Il bosco dell'Isola è espressione dei mutamenti geomorfologici che hanno interessato e continuano a modificare un'area strettamente legata alla presenza naturale del fiume e alle dinamiche indotte dalla costruzione dell'opera idraulica di respingimento che chiamiamo "pennello". Alla fine degli anni '70 l'azione di deposito Po favorì la creazione dei "sabbioni", cioè nuove terre emerse rapidamente colonizzate dal Salice bianco. Negli anni '80 e per gran parte degli anni '90 il giovane saliceto ospitò un'importantissima colonia di aironi, costituita da oltre 400 coppie di Nitticore e Garzette.

In occasione della giornata europea del birdwatching il 7 ottobre scorso la riserva naturale Isola Boscone ha ospitato l'iniziativa "Alla scoperta degli uccelli dell'Isola Boscone"

Col passare del tempo, l'invecchiamento del saliceto e il progressivo riempimento delle lanche fecero venir meno le condizioni ambientali idonee alla nidificazione degli aironi. Ciò nonostante, l'evoluzione del bosco creò le condizioni ideali alla riproduzione di nuove specie di uccelli straordinariamente importanti dal punto di vista ecologico come il Nibbio bruno, lo Sparviere, il Lodolaio, il Picchio rosso maggiore e il Picchio verde. Non è un caso quindi che nel 2004, nonostante i notevoli cambiamenti ambientali, l'Isola

Boscone sia entrata

a far parte della rete ecologica europea denominata natura 2000.

101 sono le specie di uccelli segnalate dalla campagna di osservazione condotta tra il 2008 e il 2010 dal Gruppo

Ricerche Avifauna Mantovano -GRAM. Nunzio Grattini ornitologo di punta del gruppo mantovano, era anch'egli presente domenica mattina nel Boscone e ha guidato gli escursionisti nell'osservazione degli uccelli dell'isola. Il suo taccuino a fine mattina segnalava la presenza di:

Piro piro culbianco, Piro piro piccolo, Cardellini, Piccioni domestici, Picchio rosso maggiore, Colombacci, Merlo, Ghiandaia, Pettiroso, Gabbiani reali, Sparviere, Cinciallegre, Lui piccoli, Fringuelli, Gazza, Germani reali, Fagiano comune, Cormorani, Codibugnoli, Cornacchie grigie, Aironi cenerini.

Certo gli appassionati, pur dotati di binocolo e fotocamere dai potenti obiettivi, non possono vantare altrettanta varietà di avvistamenti segnalati dall'esperto. La sostanza del giro di osservazione nella riserva è stata quella di conoscere la componente faunistica più rilevante dell'Isola Boscone: uccelli che nidificano e si riproducono, altri che l'hanno eletta a dormitorio invernale, altri ancora che sono presenti nel periodo migratorio e che vengono accolti da ambienti forestali di diversa tipologia. I più caratteristici rimangono i saliceti presenti in vari stadi di sviluppo, ma degni di nota sono i giovani boschi a prevalenza di Farnia e Olmo campestre realizzati nell'ambito del progetto "Costruire la rete ecologica provinciale lungo il Po" in sostituzione dei saliceti senescenti e degradati. Di fondamentale importanza sono però anche le zone di incolto dove i passeriformi hanno la possibilità di trovare abbondanza di cibo. E' per questo che l'Isola Boscone mantiene il suo carattere di spontaneità protetta e concentra il suo valore nel tentativo di restituire alla Natura ciò che troppo spesso proprio l'intervento umano contribuisce a deturpare e saccheggiare incurante delle conseguenze sugli equilibri del pianeta che ci ospita.



CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

★ di maurizia bertolasi

SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA



Venerdì 9 novembre si è tenuto il primo incontro di formazione, tenuto da don Renato, per i genitori dei bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia. Questo itinerario è stato studiato tenendo conto che la Chiesa Cattolica festeggia il 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II. Il Papa ha indetto l'Anno della Fede che è iniziato lo scorso 11 ottobre e terminerà nella Solennità di Cristo Re il 24 Novembre 2013.

Hanno partecipato alla serata genitori di religioni diverse a cui sono stati consegnati dei puzzle: due raffiguravano personaggi dell'Antico Testamento, Abramo (al quale viene chiesto di sacrificare il figlio Isacco) e Davide (che si prepara allo scontro con Golia armato solo della sua fionda); gli altri rappresentavano la Natività e l'ultima cena di Gesù con gli Apostoli.

Una volta completati i puzzle, don Renato ha svelato il vero significato della serata. La fede è come la tessera di un puzzle, e si compone di due elementi. Da un lato c'è una parte del disegno, dall'altro non si vede niente. Chi crede deve tenere contemporaneamente insieme queste due realtà: deve essere consapevole di ciò in cui crede, ma è anche chiamato a fidarsi quando non vede niente. La fede, inoltre, non può essere solamente un fatto privato; deve necessariamente essere messa insieme a quella degli altri. Possiamo quindi parlare di una fede comunitaria che, come in un puzzle, si mostra nella sua pienezza solo quando tutti i tasselli sono incastrati. La serata è trascorsa per tutti piacevolmente.

Borgofranco sul Po
★ di ugo luganza

FIERA PROVINCIALE

Tartufo da record

Soddisfazione, alla Pro Loco di Borgofranco sul Po, per l'esito ottimale della 18ª edizione della Fiera Provinciale del Tartufo che ha superato ogni record precedente. Interpreta e spiega questo insperato exploit, il Presidente Pro Loco Massimo Malavasi che parla anche di giustificate ambizioni di passaggio alla "regionalità" della fiera stessa. "Era un test importante per noi - dice Malavasi - e non mancavano le incognite. Eppure, malgrado la persistente crisi generale, i costi del prezioso tubero, le varie sagre culinarie delle nostre zone con esiti non propriamente positivi, abbiamo avuto un aumento esponenziale di fruitori dei nostri piatti, a base solo ed esclusivamente di tartufo bianco. Abbiamo investito molto in questa edizione, con servizio e attrezzature degne di un ristorante, abbiamo aperto i nostri stand ad altre "città nazionali del tartufo" come Acqualagna e Alba, consolidando la nostra leadership nel tempo e aprendo di fatto la strada a tutti gli altri, anche alla



giovane, ma in crescita e con grandi ambizioni "Strada del Tartufo Mantovano". "Un sentito grazie poi - aggiunge il Presidente - ai nostri bravissimi cuochi e volontari che allungano il nostro quasi ventennale "miracolo fieristico" e che dopo il pranzo seguito al Convegno Lombardo del Tartufo, hanno avuto unanimi complimenti di esperti, professionisti del settore, politici. Una ulteriore conferma della legittimità della nostra richiesta, cui Pro Loco e Comune stanno già lavorando, di promozione a Fiera Regionale del Tartufo.

OUTLET FACTORY

PIGJAMI - INTIMO
LINGERIE - CALZE
MAGLIE / POLO
COSTUMI MARE

bigiotteria fashion

ENTRATA
LIBERA

ACCAPPATOI IN
SPUGNA E MICROFIBRA

SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale)
tel 0386.960780 - www.biessefashion.com

COLLEZIONE 2012

COLLEZIONE 2012

Sermide

Un secolo
di cartoline

Sermidiana
EDIZIONI

Il tuo regalo di Natale

439 cartoline per raccontare cento anni della nostra Città

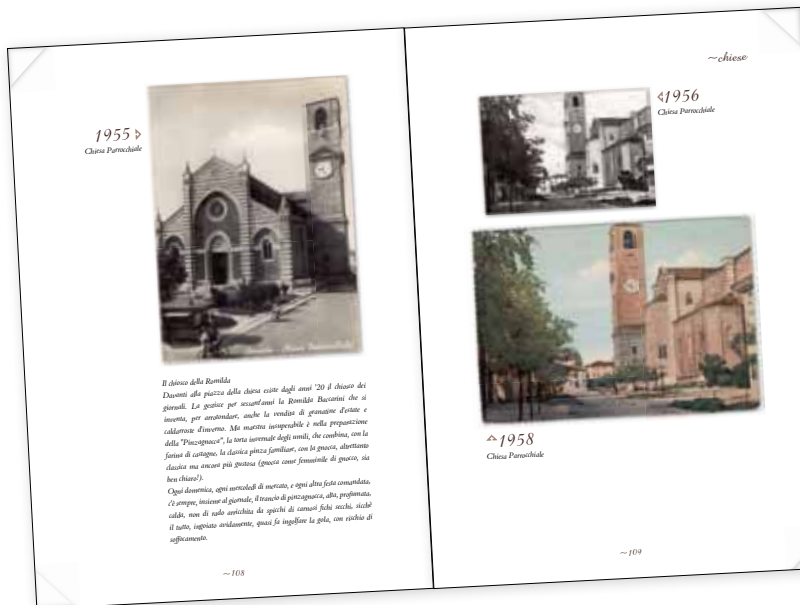
La cartolina illustrata sin dalla sua introduzione verso la fine dell'Ottocento ha rappresentato un modo veloce, rapido di comunicare, permettendo, nello stesso tempo, una diffusione della conoscenza ad ampio livello dei luoghi di provenienza. A partire dai primi anni del '900 la cartolina illustrata diviene, anche grazie alla nascita ed al rapido affinamento delle tecniche fotografiche, uno dei principali veicoli d'informazione e una delle più capillari testimonianze della trasformazione del paesaggio. Essa infatti è documento, in quanto riproduzione oggettiva e concreta del paesaggio stesso, ma è anche monumento perché, avendo a che fare con il ricordo e la memoria, possiede la capacità evocativa di richiamare alla mente luoghi ed episodi ad esso legati. La cartolina dunque non rappresenta soltanto il resoconto di un viaggio, ma costituisce, al tempo stesso, una testimonianza storica.

La prima cartolina illustrata stampata e spedita in Italia è datata 1895. Sermide accoglie presto la novità, tanto che già nel 1898 (Sermide - Veduta presa dall'argine) cominciano a girare fotografie della città. Sono immagini stampate in proprio da privati tra i quali: Luigi Schiavi, Dante Cavicchioni, Velede Baraldi, Gino Ferretti, F. Fajoni, Vittorio Boccaletti, che in pochi anni ne editano un numero considerevole. In occasione dell'inaugurazione del ponte in chiatte sul Po la cartolina commemorativa viene stampata da Pistelli & Bartolucci - Edit. Ferrara. In seguito, soprattutto Guido Lui, gestore di un'importante cartoleria e i titolari delle Privative (Monopolio statale del tabacco), vista la perdurante richiesta, continuano la tradizione di far stampare cartoline illustrate, da spedire in ogni parte d'Italia.

Dopo il secondo conflitto mondiale sono i fotografi Gino Antonioli e Giulio Anderlini a ritrarre i monumenti, le piazze e le vie di Sermide. Dagli anni '60 la cartolina illustrata viene stampata a colori, scompare il bianco e nero e, per conto delle Privative, intervengono ditte specializzate nella sua realizzazione con una tecnica sempre più moderna.

La scelta di Sermidiana di pubblicare questa raccolta di immagini è nata dall'aspirazione di fissare il ricordo di un pezzo di storia di "come eravamo", da quando il panorama di Sermide aveva come punti di riferimento principalmente la chiesa, la torre gonzaghesca, il Po, fino all'ultimo decennio del secolo scorso. Scorsi d'epoca evocativi, che disegnano non solo il profilo della città com'era, ma anche di una città in continua evoluzione e modernizzazione, che prova a stare al passo coi tempi.

Sfogliando le pagine, il lettore scoprirà una collezione che passa in rassegna, tra annotazioni e didascalie, il Novecento



sermidese composta da un numero elevato di cartoline scritte un po' da tutti: da gente colta e gente semplice, da padri preoccupati e da madri accorate, da viaggiatori di passaggio per lavoro, dai tanti che per svariati motivi nel corso di un secolo hanno inviato in giro per il mondo i "Saluti da Sermide".

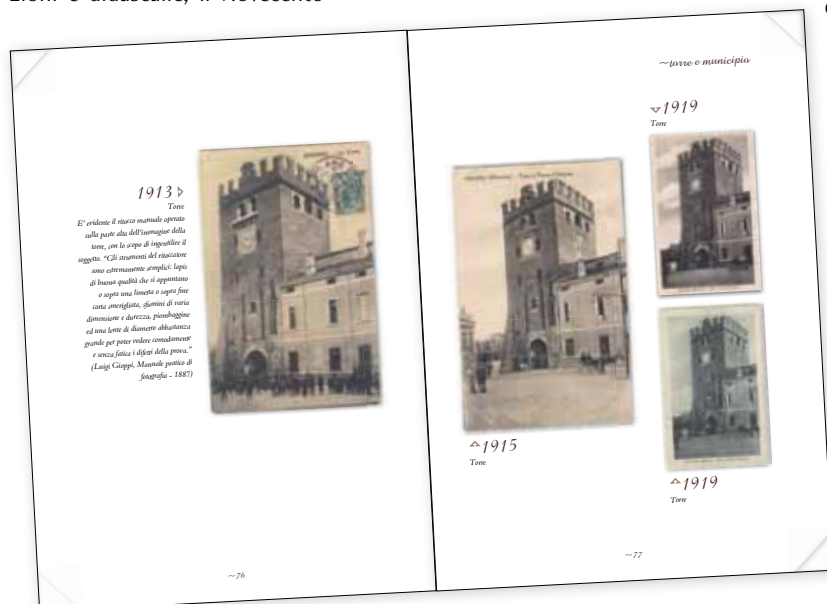
Parte di queste immagini sono assolutamente inedite,

rese disponibili gratuitamente dai collezionisti Boldrini, Fornasa, Mantovani e soprattutto Merighi e Menghini, con la loro collezione di oltre 400 cartoline originali.

La stampa del volume è stata possibile grazie alla sensibilità e al sostegno tangibile dell'Amministrazione comunale di Sermide ed al contributo delle aziende sermidesi Imperial e Geogrà.

Un grazie particolare va allo studio grafico Enrica Bergonzini che con scupolo e professionalità ha curato le 280 pagine del libro.

A tutti va il caloroso ringraziamento di Sermidiana.



**In vendita: Euro 15,00 nelle edicole, cartolerie e presso Sermidiana via Indipendenza 63
Euro 20,00 spedizione diretta**



La pioggia non ferma la fiera

La 194esima Fiera nazionale di San Martino ha avuto una grande folla proveniente, come da tradizione da ogni dove. Domenica 11 invece, proprio nel giorno dedicato a San Martino, la pioggia battente ha rovinato l'evento. Pochi affari per le tante bancarelle e solo verso le 13 una non lunga tregua ha animato il centro.

Venerdì 13 si è partiti bene e gli eventi hanno incontrato l'apprezzamento generale. Interessante al Cotogni il convegno sull'Arte dei social network in cui gli studenti del liceo artistico Bruno Munari sono stati protagonisti. Folla ed autorità per l'inaugurazione del 30° Maac, la Mostra dell'Artigianato Altopolesano Castelmassa, punto di riferimento socio-economico rivierasco da sempre. News gustosa la presenza dell'Ente fiera di Isola della Scala e tante le persone ad apprezzare i



risotti veronesi fra le tante attrattive del Maac. Giovanni Miozzi presidente dell'amministrazione provinciale veronese e sindaco di Isola della Scala ha apprezzato "questo grande evento! Dobbiamo creare sinergie adeguate ai tempi per vincere le sfide locali che poi

diventano territoriali in una strategia molto ampia". Lunedì 12 novembre quarta ed ultima giornata della Fiera all'insegna di un meteo non gradevole, ma tanta gente come sempre. A mo' di consuntivo possiamo dire che tutto è andato bene, solo domenica 11 la pioggia l'ha fatta da padrona e allora ricordiamo alcuni particolari interessanti fra i tanti. Ha suscitato interesse la postazione di Emergency, lo shopping fra gli stand e le bancarelle ha fatto lievitare gli acquisti nonostante la crisi, il concorso Miss Tagliatella è stato vinto da Valeria Gavioli, il comitato Cargill Cares ha visto la presenza dell'amministratore delegato Daniele Meldolesi. Protagonista assoluta come sempre la folla: coppie giovani, bambini coi genitori e i nonni, pensionati, ragazzi e ragazzi per un appuntamento tradizionale ma sempre nuovo.

JESSICA STEVANATO MISS CASTELMASSA



Nel concorso di bellezza Miss Castelmassa collegato a quello internazionale Miss Alpe-Adria, organizzato dalla Pro Loco, si sono confrontate 19 ragazze e la giuria ha avuto un compito delicato a stilare la classifica finale, stante il fascino medio alto. Le concorrenti, molto applaudite, hanno fatto passerella portando capi e calzature di Cose Belle (Castelmassa), Datch Outlet (Occhiobello), Outlet (Sermide), Nuovo Puntaspilli (Castelmassa), Il Bello delle scarpe (centro commerciale Il Faro di Giacciano con Baruchella). Hanno presenziato alle premiazioni il dirigente del liceo artistico Bruno Munari Maria Elisabetta Soffritti, la presidente Pro Loco Lisa Zucchini, il consigliere con delega alle pari opportunità Elisa De Paoli, l'assessore al commercio Giacomo Ranzi. Ha vinto la gara Jessica Stevanato, una bella e aitante ragazza bionda dotata di notevole sex appeal. Ha preceduto Samantha Schena (miss Linea Sprint), Rosangela Perone (miss Sorriso Apollonia), Deborah Ghirardini (miss Elisir D'Argan) e Francesca Kajana. Queste cinque ragazze sono già ammesse d'ufficio alla finale nazionale Alpe-Adria di Treviso.

La fusione intercomunale rallenta



Marco Trombini

Le 3 C, la ventilata unione intercomunale con Ceneselli e Calto è un punto fermo dell'amministrazione guidata da Eugenio Boschini. Il prof. Mauro Salvato (università di Padova) ha formalizzato uno specifico studio di fattibilità in cui si evidenzia che tale processo, a fronte delle sempre più scarse risorse locali, garantisce un sano sviluppo territoriale in presenza di servizi consortili adeguati alle esigenze del cittadino. A breve la gente sarà adeguatamente informata tramite un agile piano di comunicazione e ne sarà pienamente coinvolta, anche perché nel 2013 potrebbe essere indetto a Castelmassa, Ceneselli e Calto un referendum confermativo. Se prevarrà il sì civico nel 2014 nascerà un nuovo Comune. In merito il primo cittadino cenesellese Marco Trombini ha fatto recentemente il punto della situazione, sottolineando che, "in base allo studio di fattibilità dobbiamo ancora

armonizzare la tassazione e i mutui. Inoltre il terremoto, le errate valutazioni Imu da parte governativa e la spending review ci hanno messo in ginocchio a livello contabile. Coi colleghi Eugenio Boschini e Mauro Arrivabeni abbiamo incontrato alcune volte l'assessore regionale al bilancio Ciambetti per avere assicurazioni sui soldi che ci spettano in caso di unione intercomunale (il 20% delle risorse in più a partire dal 2010) ma a Venezia sono in sofferenza finanziaria sempre per il terremoto e per la spending, oltre alla patata bollente delle cancellazioni provinciali. Abbiamo già concordato a Ceneselli con la minoranza che porteremo in discussione lo studio di fattibilità solo quando avremo risolto il problema dei tributi locali e dei debiti. Purtroppo, ora come ora, in pratica un sindaco è commissariato da Roma e non ha nessun margine operativo". "Si sappia - ha concluso Trombini - che dopo l'accorpamento delle amministrazioni provinciali ci sarà quello delle comunali e noi delle 3 C stiamo lavorando per anticipare ciò nell'interesse esclusivo dei cittadini". E' noto da tempo che Castelnuovo Bariano si è dissociato dalle 4 C (ridottesi a 3 C) in base anche al grosso indebitamento a lungo termine di Castelmassa tanto che il capogruppo di minoranza Alberto Simi ha più volte sottolineato che "siamo di fronte ad un 2012 estremamente difficoltoso in quanto a bilancio di previsione massese"

Anziani in primo piano



Il mese dell'anziano è stato chiuso degnamente in sala consiliare tramite un convegno assai seguito su "Malattie cardiovascolari ed alimentazione". Organizzato dall'assessorato alle politiche sociali del Comune e da Cupla ed Amici del cuore. Ha fatto gli onori di casa il sindaco Eugenio Boschini, cui sono seguiti i relatori: Primo Siviero, Carlo Piombo, Daniele Pannella, Domenico Lucianò, Loris Roncon. In paese la carta dei servizi e lo sportello integrato supportano convenientemente la terza età. Per ogni cittadino è utile la prevenzione e in Polesine in percentuale ci sono più obesi che nel resto della regione. I giovani fanno poco sport e si lasciano condizionare da cattive abitudini come la dipendenza dal fumo, l'alimentazione squilibrata, l'ereditarietà, questi i principali fattori di rischio a livello di malattie cardiovascolari. Errato ricorrere alle medicine senza correggere comportamenti sbagliati.

**Auguri di Buone Feste
con le nostre
IDEE REGALO 2012**

3 creme della linea chrono trattamenti
in **CONFEZIONE REGALO** con l'**Antirughe
PRO-STAMINALI EPIDERMICHE** da 25 ml
IN OMAGGIO

Farmacia Fajoni
tel 0386 61013 - Sermide (MN)
www.farmaciefajoni.it
seguici su Farmacia Fajoni Sermide

Inaugurazione della nuova Chiesa di Quatrelle

Domenica 18 novembre 2012 a Quatrelle si è svolta, alla presenza del Vescovo di Mantova Monsignor Busti, l'inaugurazione del prefabbricato nel quale si officerà la S.S. Messa. Presenti all'inaugurazione Vernasconi e Cavallaro della Caritas di Mantova e Cuneo, che con il loro contributo hanno reso possibile la realizzazione di tale struttura; era inoltre presente il Sig. Zecca della ditta Zecca Prefabbricati S.p.A. di Cosio Valtellino che ha eseguito la realizzazione dell'opera. L'architetto Cecilia Zecca mi descrive le caratteristiche della costruzione, un tipo di prefabbricato adatto ad essere costruito in velocità nelle emergenze, senza i lunghi tempi dei normali cantieri. Esso è composto infatti da 4 cellule prefabbricate tridimensionalmente (sui tre piani) che può essere assemblato in loco. La struttura a Quatrelle è di 100 metri quadrati di sala, senza divisorie, per permettere vari usi ricreativi e di aggregazione. La copertura è stata lasciata in legno chiaro lamellare, molto leggera e piacevole alla vista. Il riscaldamento ed il raffreddamento dell'opera è garantito da una pompa di calore. Durante i primi tre giorni di lavoro si sono fatti gli scavi, con getto delle fondazioni e posa dei muri di appoggio; il quarto giorno è stata posata la copertura, ed in un totale di 15 giorni è stata terminata la costruzione. All'arrivo del Vescovo Monsignor Busti è iniziata la Messa, con un ringraziamento letto da Natalina Tagliaferro, a nome di tutta la comunità quatrellese. Durante l'omelia il Vescovo ha parlato della paura della natura, della fine del mondo, ma ci ha ricordato di non avere paura, perché il mondo è nelle mani di Dio, che ci ama talmente da averci donato il proprio Figlio e la promessa della Resurrezione.



Al termine della messa Don Renato ha ringraziato tutti: dal Vescovo Busti, a Monsignor Piri, rappresentante del Vescovo di Como, alla Caritas di Mantova e Como, alla Sindaca Annalisa Bazzi, alla Protezione Civile di Felonica, a Valentina e Umberto Tralli per il recupero del Crocefisso e del dipinto dalla Chiesa di Quatrelle. La Sindaca Bazzi ha ringraziato le Forze dell'Ordine, la Protezione Civile e tutti i volontari che nel momento del bisogno hanno aiutato ad affrontare le grandi difficoltà e paure del paese. Presente anche il Presidente della Provincia Pastacci, che si è unito ai ringraziamenti per la generosità e la disponibilità di tutti nell'aiutare la nostra Provincia nelle necessità. Al termine della Messa il Vescovo Busti ha benedetto anche i trattori dei Coltivatori diretti, riunitisi per l'occasione sull'argine del Po. Poi tutti si sono ritrovati ad assaggiare il

tiròt, gentilmente offerto dai quatrellesi, ed anche altre specialità gastronomiche, sconosciute agli amici di Como e Mantova.



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Burraco e solidarietà

Il 14 ottobre si è svolto un torneo di Burraco, organizzato dal gruppo "La Pinella" di Felonica, al fine di raccogliere fondi da devolvere all'Amministrazione Comunale di Felonica per la messa in sicurezza e per il recupero della Torretta di Palazzo Cavriani, ammalorata dal sisma del maggio scorso.

I partecipanti sono stati 64, ed il pomeriggio è stato allietato da un rinfresco finale. Il ricavato di 1000 euro è stato versato sul Conto Corrente del Comune di Felonica per il progetto "Adotta un monumento" (iban IT 98 L 01030 57630 00000 5306161).

Un particolare ringraziamento va a Licia Rebutini e Gemma Canossa, sempre pronte a rispondere davanti alle problematiche del paese.



Una statua caduta da palazzo Cavriani a Felonica

ESPANSIONE E RINNOVAMENTO PER IL Salumificio Ferrari

Il Salumificio Ferrari, storica azienda alimentare con sede a Quatrelle di Felonica, si prepara a celebrare il prossimo 1 dicembre l'ampliamento del proprio punto vendita principale. Una tappa importante, che si innesta in un processo di crescita ed espansione costante di cui il marchio Ferrari è stato protagonista negli ultimi anni.

Azienda a conduzione familiare, il Salumificio Ferrari nacque circa 50 anni fa con Ivo Ferrari, che insieme al padre commerciava bestiame. Con il passare del tempo, poi, questa piccola realtà è gradualmente cresciuta con l'apertura di un piccolo macello e l'espansione del proprio mercato, orientatosi prevalentemente sull'allevamento dei suini, complice anche il ridimensionamento del mercato bovino a causa della Bse (il morbo noto come "mucca pazza"). Situato letteralmente al confine tra tre regioni (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna), il Salumificio



Ferrari preserva una tradizione che riunisce in sé la gastronomia mantovana, quella ferrarese e quella rodigina. E l'azienda, che vanta anche altri punti vendita nel rodigino (Bergantino) e nel ferrarese (Pilastrì), guarda avanti, pur mantenendo saldo il legame con la propria tradizione. Un rinnovamento accompagnato da un arricchimento della gamma di prodotti, che comprenderanno anche gustose ceste natalizie. Ciliegina sulla torta, all'inaugurazione del nuovo spazio seguirà anche quella del sito internet, www.salumificioferrari.it.
Gabriele Manservisi

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

**Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

Affollata la Festa del Donatore



Ottobre è tradizionalmente dedicato alle feste annuali dei donatori di sangue ed anche gli avisini locali non sono mancati al tradizionale appuntamento

Il primo gruppo Avis nacque nel 1970 nella frazione di San Pietro Polesine; per gemmazione nel 1980 sorse nel Comune capoluogo. I due gruppi si fusero nel 1998, avendo sempre come riferimento la Comunale legnaghese. Nel 2011, a norma statutaria nazionale, è nata la comunale denominata Castelnovo Bariano-San Pietro Polesine, aderente alla provinciale rodigina, pur se molti soci vanno sempre a donare al centro trasfusionale nella città natale di Antonio Salieri. Domenica scorsa è stata celebrata la giornata del donatore a Castelnovo Bariano, in alternanza annuale con San Pietro Polesine; logistica perfetta a cura del presidente Sergio Mazzali e del direttivo. Hanno partecipato moltissimi soci e simpatizzanti e le seguenti autorità: il sindaco Massimo Biancardi; il presidente polesano dei donatori di sangue Massimo Varliero insieme al segretario provinciale Bruno Pettini; don Alex Miglioli. Collaudata la logistica: la messa nella parrocchiale dedicata a S. Antonio da Padova celebrata da don Alex Miglioli e momento culminante

la preghiera del donatore composta da Giovanni 23° il papa buono. Il pranzo sociale al ristorante trecentano Da Edi, un momento conviviale che ha avuto il solito successo socializzante. Donatori, amici, simpatizzanti si sono reincontrati originalmente a tavola, dando luogo ad allegri confronti dialettici, c'era gente ognieta. Fra i vari interventi significativo quello del presidente polesano Massimo Varliero: "Siete un gruppo affiatato ed avete in Sergio Mazzali un responsabile bravo; a febbraio ci sarà il rinnovo cariche. Novità anche a Legnago la prenotazione-donazione, cosa che in Polesine facciamo da anni; la programmazione in base alle esigenze permette di non gettare preziose sacche". Il collega locale Sergio Mazzali ha ringraziato "tutti per la grande partecipazione. Donate pure liberamente sia a Legnago che a Trecenta, dove sono assai organizzati per merito anche della responsabile Franca Gavioli. Un premio speciale oggi ad Ugo Menoni che, dopo 160 donazioni, data l'età ha smesso di donare; Ugo è un esempio per tutti

noi". Il sindaco Massimo Biancardi ha sottolineato di "essere fiero di stare qui con voi, esempio di solidarietà piena. Partecipo a questi eventi sin dal 2004, da quando ero vice sindaco e vi ringrazio a nome di tutti i cittadini che rappresento; il volontariato è forza viva da noi e in tutt'Italia". Epilogo applaudito le premiazioni annuali, in questo 2012 un record. Distintivo in rame: Claudio Frageri, Alice Gavioli, Erika Gavioli, Simona Guerrini, Agostino Monesi, Mara Ottoboni, Marco Pomini, Cristiano Rossin, Maria Taranto, Paolo Vecchiatti. Distintivo in argento: Tiziana Cavicchioli, Giulia De Paoli, Franca Lanza, Alessandro Mazzali, Antonio Rosa, Elia Stefanoni, Davide Visentini. Distintivo in argento dorato: Marisa Benati, Roberta Benati, Pier Giorgio Boschini, Alessandro Gobbi, Mario Menoni. Distintivo in oro: Fausto Bernardoni, Marco Fioravanti, Fabio Montagnini, Mario Stefanoni. Distintivo in oro e rubino: Mario Trivellato. Distintivo in oro con diamante: Ugo Menoni.



LA VELA

AUTODEMOLIZIONI

di Ado Corradi e figli

PUNTIAMO IN ALTO
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi
Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

★ di giada buzzoni

OLTRE 500 PECORE ATTRAVERSANO IL PO

La parola transumanza deriva dal verbo transumare, ovvero attraversare, transitare sul suolo. Proprio questo è quello a cui hanno assistito gli automobilisti che giovedì 8 novembre hanno percorso il ponte che collega Castelnuovo Bariano a Sermide. Tra lo stupore e l'incredulità, infatti, oltre 500 pecore hanno attraversato il fiume Po, spostandosi dall'argine rodigino all'argine mantovano. Uno spettacolo davvero d'altri tempi quello che Gianluca Ori ci ha offerto guidando il suo gregge insieme ai tre fedeli cani Macula, Stella e Messi. Gianluca ci dice "La mia famiglia si dedica alla pastorizia da tre generazioni e l'amore per la terra e gli animali hanno fatto sì che io abbandonassi il mio lavoro da operaio ciò non toglie che non manchino sacrificio e fatica. Quest'anno grazie all'arrivo in ritardo della stagione invernale, posso sfruttare l'erba cresciuta abbondantemente lungo gli argini del Po altrimenti il gregge a quest'ora sarebbe già nelle stalle."

Un grazie a tutte le persone che come Gianluca, nonostante le difficoltà e le rinunce, mantengono vive le tradizioni del nostro territorio e mostrano alla mia generazione che con queste antiche attività si può ancora vivere dignitosamente.





Trentesimo Anniversario istituzione Museo Civico Archeologico



Dal **15 / 12 / 2012** al **23 / 12 / 2012** il Museo effettuerà l'apertura tutti i giorni con orario 9,00 - 12,00 e 14,00 - 18,00

PROGRAMMA del MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO di CASTELNOVO BARIANO nella SETTIMANA DEI BENI CULTURALI

Sabato 15 Dicembre ore 10.00 Anniversario istituzione Museo Civico Archeologico
ore 12.30 pranzo
ore 14.30 Convegno + inaugurazione Mostra "Trasparenze di Paesaggio" Atlante Aerofotografico delle terre tra Adige e Po

Lunedì 17 Dicembre ore 20.30 Proiezione commedia "La scoperta del bronzo" anno scolastico 1994-95.

Sabato 22 Dicembre ore 14.30 Conferenza Archeologica (L. Salzani - R. Peretto)

La CITTADINANZA TUTTA è INVITATA alle manifestazioni programmate per il **Trentennale** della fondazione del Museo Archeologico.

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



Le cifre della campagna militare italiana in Unione Sovietica



Militari italiani detenuti in un campo di prigionia in Unione Sovietica: tanta fu la disorganizzazione sovietica nell'accogliere prigionieri quanta fu l'organizzazione nella propaganda

dero in combattimento prima del 19 Dicembre 1942, data d'inizio del ripiegamento dal fiume Don, mentre circa 25.000 soldati risultarono dispersi o caduti o ancora congelati durante tale ripiegamento e infine circa 70.000 soldati italiani vennero fatti prigionieri dai sovietici.

Il presente articolo vuole essere anche una risposta al lettore Vladimiro Bertazzoni. L'intervento dell'Italia nella Campagna in Unione Sovietica avvenne nel 1941 con un Corpo di Spedizione (CSIR) di oltre 60.000 militari, poi potenziato e portato, l'anno successivo, a quasi 230.000 militari inquadrati in un'Armata (ARMIR). L'evolvere degli eventi del conflitto e la successiva guerra fredda, hanno celato per lungo tempo la reale entità delle cifre italiane. Infatti solo a seguito della caduta del muro di Berlino e della successiva disgregazione dell'Unione Sovietica, l'Uf-

ficio Storico dello Stato Maggiore è stato in grado d'avere accesso alla documentazione conservata negli archivi sovietici. Parallelamente l'Ufficio dell'Albo d'Oro del Ministero della Difesa, andò interrogando tutti i Comuni e i Distretti Militari in merito ai nominativi dei militari italiani che parteciparono alla campagna in Unione Sovietica. Dal confronto delle suddette documentazioni si è potuto appurare che nel 1943 circa 100.000 soldati italiani non rientrarono dal fronte russo (dato compatibile con le note "Centomila gavette di ghiaccio" di Giulio Bedeschi). Di questi 100.000, circa 5.000 soldati cad-

dei 70.000 prigionieri italiani circa 15.000, tutti appartenenti a reparti schierati sul fronte orientale, vennero riconsegnati all'Italia dall'Unione Sovietica, operazione protrattasi sino al 1957 (tale cifra è epurata del contingente degli Internati Militari Italiani detenuti dai tedeschi in campi di prigionia liberati dall'avanzata dell'Armata Rossa verso la Germania). Mentre dei circa 55.000 rimanenti prigionieri italiani venne taciuto il destino (55.000 è approssimativamente l'80% dei 70.000 prigionieri totali. Comunque già Giulio Bedeschi nelle proprie prime pubblicazioni ne indicò 54.000). SÌ Signor Vladimiro Bertazzoni, effettiva-

TENDA FLEX

Tel. 0386.52355

www.tendaflex.it
 info@tendaflex.it

PORTE A SOFFIETTO AVVOLGIBILI SERRAMENTI IN P.V.C.
 ZANZARIERE TENDE ALLA VENEZIANA TENDE DA SOLE

mente nel mio precedente articolo "Sermidese sul fronte orientale" ho omesso questi riferimenti bibliografici, forse per pura e innocente dimenticanza o forse perché già molte volte mi è stato fatto notare che il mensile Sermidiana poco si addiceva a precisi e minuziosi riferimenti alle fonti. I dati da Lei a me contestati sono di indiscutibile trasparenza ed oggettività, e soprattutto estranei dalle tematiche politiche, in quanto tratti proprio dalle pubblicazioni del succitato Ufficio Storico dello Stato Maggiore, effettivamente fonti per Lei poco consone e distanti, come pure troppe volte snobbate e volontariamente trascurate da chi nel corso degli anni è stato incaricato di "ricostruire" la storia italiana, la Nostra Storia, riassetata al piacimento dell'intellettuale di turno, mosso dagli scopi della politica aspirante al solo fine d'indottrinare le generazioni future.

Stupisce, ma le assicuro sino ad un certo punto, sentirsi accusati solamente quando viene toccato l'argomento sovietico, eppure statisticamente la sua arguta attenzione doveva pur scorgere qualche possibile ulteriore inesattezza anche nelle altre diverse decine di miei pezzi scritti a titolo gratuito per il mensile Sermidiana. Se non mi conosce la informo che il mio modo d'operare alla direzione del museo di Felonica è estraneo dai veleni dei politicanti e cerca semplicemente di raccontare e ricostruire con un approccio il più possibile oggettivo e di stampo scientifico (questa è la mia estrazione) gli eventi storici che modificarono in modo indissolubile la nostra società e videro ragazzi catapultati dalla vita comune a vicende belliche che segnarono indelebilmente le loro vite (ovviamente ciò è valido per coloro i quali riuscirono a portar a casa salva la pelle).

Le Sue altre affermazioni non meritano invece alcun mio commento in quanto figlie di un idealismo talmente radicato che neppure i decenni e i naufragi sono riusciti a diluire.

A ghera 'na volta in piasa buára

**Proverbi, aforismi, locuzioni,
filastrocche e modi di dire sermidesi**

Par Santa Lùšia un cul ad gucia.

Par Nadàl un pas 'd gal.

Par cap 'd l'an un pé da scan.

Par la vcéta n'uréta.

Par Sant'Antòni n'ora tonda.

(Per Santa Lucia la cruna dell'ago.

Per Natale un passo di gallo.

Per capo d'anno un piede di sgabello del mungitore.

Per l'Epifania un'ora scarsa.

Per Sant'Antonio un'ora intera.)



Il passaggio dall'anno vecchio a quello nuovo, che indica l'allungarsi del periodo di luce nel corso della giornata. Proverbio caro alle nostre tradizioni contadine, quando poter lavorare un'ora in più nei campi significava molto per la produttività della terra. L'adagio pare essere di origini molto antiche, sicuramente precedenti al 1582, anno in cui papa Gregorio XIII riformò il calendario giuliano, basandosi sul ciclo delle stagioni ed

istituendo l'anno come lo consideriamo ora: di 12 mesi con durata diversa (da 28 a 31 giorni), per un totale di 365 o 366 giorni (anno bisestile). Solo così si spiega il fatto che il proverbio in questione anticipi di 8 giorni il solstizio d'inverno, cioè al giorno di Santa Lucia (13 dicembre) rispetto al 21 stabilito da papa Gregorio. Calcoli astronomici e traiettorie lunari a parte, l'aforisma esprime una sua poetica popolare ricca di ritmi, rime e sonorità piacevoli, che richiamano l'Alto (Santa Lucia, Sant'Antonio) e il basso (cul ad gucia, pas ad gal) in un continuo rincorrersi di serio e faceto. Del resto noi siamo figli di questa terra che guarda costantemente il Cielo e, anche quando rapiti dall'estasi poetico-religiosa, non disdegniamo farlo con una punta di sarcasmo.

LUPPI

FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it



La vita nella mia mano

La prima pagina riproduce il disegno di una mano con al centro un fiore giallo essiccato: La vita nella mia mano è il titolo della raccolta.

La giovane poetessa in erba si chiama Alice Pinotti ed è una studentessa di Magnacavallo che frequenta la classe II della Scuola Secondaria di Primo Grado di Carbonara. Già a otto anni ha cominciato a comporre i suoi primi testi.

“La mia passione”, scrive Alice, “è iniziata quando ancora le mie idee si stavano appena creando.

Ricordo bene che era un giorno primaverile, soleggiato, in cui percepivo nettamente la vitalità della natura. Mi trovavo a scuola ed osservavo il cielo fuori dalla finestra nel momento in cui hanno chiesto a noi bambini di scrivere una poesia. Io mi sentivo all'altezza di quel compito da svolgere anche se era la prima volta. Subito la mia mente ha cominciato ad elaborare e, poco dopo, avevo composto il mio primo testo dedicato proprio alla natura. Avevo l'impressione di conoscere l'argomento alla perfezione, ogni dettaglio, profumo e suono. Non mi sentivo più in me, ero entrata nelle vesti della natura e nessuno da allora ha potuto togliermi questa emozione. Ogni volta che ci penso mi si riscalda il cuore”.

Se si chiede ad Alice di spiegare l'origine della sua ispirazione, lei risponde che essa è nata soprattutto dalla “voglia di far uscire” i suoi sentimenti, il suo mondo interiore, le emozioni in rapporto a ciò che la circonda e la modalità attraverso la quale riesce ad esprimere tutto ciò è quella della scrittura poetica.

“Credo”, precisa Alice, “che la mia ispirazione si sia formata da un bisogno personale di ricerca”, il quale, però, aggiunge, si alimenta anche di letture che a loro volta nutrono la poesia, arricchendola.

Prof.ssa Franca Melecci

Poesie scritte a matita in un quadernetto nero chiuso da un elastico



Alice Pinotti

Notte

Notte...il mondo

Si ferma: luci rimpiazzano il vuoto.

Sul tardi più rarefatta è la luce.

Io dormiente mi tiro su dal letto e contemplo

Il panorama buio e silenzioso.

La giornata ozia nella notte.

Mi guardo intorno

Mi guardo intorno

È un mondo

Artificiale

Il “libero” è imprigionato da qualcosa.

Volteggio

Lentamente

Su me stessa

E vedo un mondo

Preoccupante

Festa dell'albero

Inaugurazione dell'area verde “l'ambiente che vorrei”

Sabato 1 dicembre 2012, alle ore 11, presso l'Aula Collegiale di via Zambelli, in occasione della “Festa dell'albero”, è stata inaugurata la nuova sistemazione dell'area verde, situata presso la scuola secondaria di 1° grado di Sermide, a seguito del progetto “L'ambiente che vorrei”.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha ripercorso le tappe di questo progetto che, proprio un anno fa, era stato presentato ufficialmente con l'auspicio di una sua realizzazione in tempi brevi.

Grazie all'impegno dei ragazzi e delle numerose persone che hanno creduto in questo progetto, la sfida è stata vinta! È stato bonificato il terreno, predisposto l'impianto di irrigazione e... sono state messe a dimora le nuove piante e i cespugli che creano un percorso botanico utilissimo a tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo.

Nel corso della presentazione sono stati illustrati anche i nuovi interventi “verdi” effettuati nelle scuole dell'Infanzia e Primaria del Comune di Sermide.

Alla manifestazione erano invitati tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del progetto, “in primis” le Amministrazioni Comunali che si sono avvicendate e lo hanno sostenuto garantendone la continuità.

Rinviamo al prossimo numero l'elenco degli sponsor e dei collaboratori, con una foto che fermi nel tempo l'importanza di questo evento che concretizza l'impegno per l'ambiente della nostra scuola.

“La Sorgente”



**TERAPIE E
PERCORSI DEL BENESSERE**

Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

esperienza
ventennale

assistenza
continua

amore per il
nostro lavoro

risultati
garantiti

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Fili. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

Progetto Lettura



In questo anno scolastico 2012/13 l'Istituto Comprensivo di Sermide, ha programmato per le scuole dell'Infanzia numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Fra questi il Progetto Lettura è sicuramente fra i più interessanti, poiché ha come finalità "promuovere" nei bambini il piacere della lettura. Così, martedì 23 Ottobre, i piccoli alunni delle scuole dell'Infanzia di Moglia e di Santa Croce, accompagnati dalle loro insegnanti si sono recati presso la Biblioteca Comunale di Sermide. Ad attenderli oltre la responsabile signora Lorena, c'era una gradita sorpresa: il signor

Giulio Benatti, che con la sua voce e la sua mimica ha narrato ed animato alcune storie i cui protagonisti erano dei simpatici e birichini topolini. I bambini, molto attenti, hanno partecipato con gioia ed entusiasmo accompagnando Giulio nelle canzoncine e nei movimenti. Le insegnanti ringraziano la signora Lorena, sempre gentile e cortese, ed il signor Giulio, per la sua bravura nel catturare l'attenzione dei bambini, coinvolgendoli anche emotivamente e non ultimo nell'averli invitati a recarsi con i genitori in biblioteca per usufruire dei numerosi libri dedicati all'infanzia.

Time out

a Carbonara la scuola in festa

In occasione della festa di inizio anno scolastico tenutasi il giorno 6 ottobre presso i locali della Scuola Secondaria di I grado di Carbonara di Po è stata registrata una notevole affluenza di famiglie carbonaresi e non. La generosa presenza ha permesso di raccogliere fondi finalizzati all'acquisto della LIM da destinarsi in particolare alla classe III, ancora priva di questo prezioso strumento didattico.

Gli studenti, guidati dalla professoressa di Arte e Immagine Erica Rampani, hanno allestito un mercatino con oggetti d'arte ed etnici realizzati da loro; mamme e nonne hanno portato squisite torte che sono andate letteralmente a ruba. Il successo dell'iniziativa ripaga delle fatiche organizzative e presto i ragazzi potranno usufruire della sospirata lavagna interattiva.

Un grazie sentito allora alle famiglie, agli alunni, al personale ATA, ai docenti, e alla Dirigente Scolastica.

Un ringraziamento speciale alla Pro Loco (presidente e staff), all'Avis, nella persona del Sig. Cristiano Boni, per il contributo offerto, e al sig. Zaghini, per il supporto tecnico.

Nuova LIM

per le classi prime della Secondaria di Sermide

Un ringraziamento speciale va ai genitori delle attuali classi prime della scuola Secondaria di Sermide per i fondi raccolti affinché tutte le classi della secondaria Sermidese siano fornite di LIM. La nuova lavagna interattiva multimediale, acquistata grazie all'impegno delle famiglie e installata grazie ai tecnici comunali, è infatti operativa nella classe 1B dal mese di settembre. Questo importante dispositivo, rivolto alla didattica, associa la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale alle opportunità offerte dal digitale e della multimedialità. Essa consente infatti ai docenti e ai discenti di scrivere, attraverso uno schermo "touch screen", di disegnare, allegare immagini, visualizzare testi, riprodurre video o animazioni, collegarsi a internet... con tutte le possibilità che la rete offre... I vantaggi riguardano la possibilità di presentare una molteplicità di contenuti utilizzando non più solo l'ascolto o la lettura individuale, ma anche la forza comunicativa dell'immagine. Un'altra potenzialità è l'interattività, che consente agli alunni di essere sempre più soggetti attivi del loro apprendimento. Strumento ormai indispensabile per la sua vicinanza al modo di comunicare e di accedere alle informazioni degli alunni, risulta utilissima anche per le strategie che offre all'attivazione di una didattica inclusiva.

prof.ssa Marinella Ghisi
prof.ssa Franca Melecci

Moto e libri

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Sermide ringraziano il gruppo motociclisti di Sermide che anche quest'anno, con l'edizione del Motoraduno 2012, ha voluto beneficiare la scuola, permettendo l'acquisto di tre kit Biblioteca "Millelibri". Una raccolta di libri completata da una piccola libreria è andata ad arricchire ciascuna delle tre sezioni del plesso, diventando un prezioso strumento operativo per far crescere futuri lettori "forti".



Edipower premia gli studenti meritevoli

Ai vincitori fino a 4.000 euro per proseguire gli studi universitari. Oltre 2600 gli studenti che hanno preso parte al Progetto Scuola 2012

Sermide, 15 novembre 2012. Sono stati premiati oggi, presso la centrale di Sermide, gli studenti che si sono aggiudicati le borse di studio messe a disposizione da Edipower nell'ambito del Progetto Scuola 2012.

All'iniziativa hanno partecipato, complessivamente, circa 240 istituti dei territori dove sono presenti le attività produttive di Edipower, per un totale di 2676 alunni.

Le borse di studio assegnate sono finalizzate a sostenere la prosecuzione negli studi universitari e

concludono il Progetto Scuola 2012, con il quale Edipower ha coinvolto le scuole e i ragazzi in diverse iniziative dedicate al tema dell'energia.

In questa edizione, per la centrale di Sermide, sono state premiati tre studenti dell'Istituto Statale Galileo Galilei: Silvia Rabboni iscritta alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere all'università degli Studi di Verona, Beatrice Mazzali iscritta a Ingegneria Chimica e Biochimica all'Alma Mater di Bologna e Alessandro Piccoli iscritto a Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali all'Università degli Studi di Trento.



(da sinistra): Bianchini Andrea Assessore all'Urbanistica, Ambiente e Valorizzazione del territorio del Comune di Sermide, Alessandro Piccoli 3° studente classificato, Beatrice Mazzali 2° classificata, Giulio Amadei Vicesindaco di Carbonara di Po, Silvia Rabboni 1° classificata, avvocato Mazza Umberto, Sindaco di Ostiglia, Carmine Pagano Capo Centrale di Sermide.

Alla cerimonia hanno preso parte, oltre ai familiari degli studenti, la dottoressa Francesca Bianchessi Provveditore agli studi della Provincia di Mantova, la professoressa Anna Maria Bacchiega Preside dell'Istituto Statale Galileo Galilei, la professoressa Lidia Tralli Preside dell'Istituto Comprensivo di Sermide, Umberto Mazza, Sindaco del Comune di Ostiglia, Andrea Bianchini, assessore all'Urbanistica, Ambiente e Valorizzazione del territorio del Comune di Sermide, Giulio Amadei, Vicesindaco del Comune di Carbonara di Po.

Il capo centrale, Carmine Pagano, premiando i ragazzi, ha commentato: "Con questa iniziativa e tutte le altre attività del Progetto Scuola, Edipower si propone di stimolare la curiosità e di ampliare le conoscenze dei giovani nel campo dell'energia e nel contempo di supportare l'impegno dei più meritevoli e degli istituti scolastici del territorio. L'entusiasmo con cui ogni anno i ragazzi e i docenti rinnovano la partecipazione, è per noi di esortazione a continuare su questa strada".

Le premiazioni degli studenti che si sono aggiudicati le borse di studio Edipower per l'anno 2012, proseguiranno nei prossimi giorni presso le altre centrali della società.

Libri gratuiti per alunni residenti in zone terremotate

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Galilei" di Ostiglia ha aderito, durante i mesi estivi, ad una iniziativa proposta dall'U.S.T. di Mantova con la collaborazione di Lucia Balboni: la fornitura gratuita di alcuni libri di testo adottati per l'a.s 2012-13 e distribuiti dal Gruppo RCS di Milano. Il dirigente amministrativo Laura Bertolasi, con la collaborazione del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici, ha fatto da tramite tra le famiglie degli studenti ed il Gruppo Editoriale RCS e, dopo lo stop estivo per ferie del mese di agosto, è riuscito a consegnare agli studenti i libri gratuiti che attendevano con ansia. Nonostante gli uffici fossero dislocati in una sede "provvisoria" (anche la sede della Segreteria era stata provvisoriamente trasferita) si è riusciti a fornire assistenza diretta per la redazione delle istanze da inoltrare al Gruppo RCS Libri di Milano. Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Maria Bacchiega ha definito davvero lodevole l'iniziativa che ha contribuito ad alleggerire le spese di inizio anno a tutta quella popolazione scolastica che, oltre a risiedere in zone definite "terremotate" aveva subito danni durante gli eventi sismici dello scorso maggio. Un ringraziamento particolare a Massimo Galioni, Mila Valsecchi, Teodolinda Malcotti, Mariangela Colella Del Gruppo Editoriale RCS Libri di Milano e all'Agenzia Bertoli di Mantova - Agente Mauro Bonatti.



Una scuola per costruire insieme

vi aspettiamo a Mirandola

I giorni dolorosi del 20 e 29 maggio sono alle nostre spalle.

La scuola è stata importante per avviare la ricostruzione della nostra comunità operosa e solidale colpita nella sicurezza, nella serenità e nei propri beni.

Momenti difficili attendono le famiglie ma siamo pronti a dare loro la prospettiva di una scuola rinnovata nei progetti e negli strumenti della formazione didattica.

Il Luosi è in moduli provvisori, messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna, in attesa di rientrare fra poco tempo, uno o due anni, in strutture scolastiche definitive. Il Luosi di via Barozzi sarà ristrutturato mentre lo storico edificio del Liceo "G. Pico" non sarà più disponibile a uso scolastico. Sarà realizzato il nuovo Liceo adiacente al Luosi. L'attuale collocazione, pur essendo essenziale, dispone degli spazi indispensabili per la didattica. Le diverse e generose donazioni, su progetti della scuola, ci consentono di affron-

tare i futuri anni scolastici con una maggiore disponibilità di laboratori.

Il campus biomedicale sarà destinato alla formazione e collocato in uno spazio scolastico con l'ambizione di essere sempre più parte del distretto industriale; i nuovi laboratori per le lingue e l'economia, la grafica ed il video-editing; lo start up dei tablet a scuola e le diverse proposte formative (certificazioni nelle lingue, nell'informatica e nell'economia) sono i punti di forza che integrano e sviluppano i piani di studio ministeriali. Affrontiamo quest'anno scolastico con un salto qualitativo davvero elevato nell'ambito delle tecnologie. Questa potenzialità si avvale di una visione innovativa nella formazione che si identifica nella didattica delle competenze: un cambiamento profondo nella formazione che gradualmente trasforma il contesto scolastico orientato alla trasmissione di conoscenze e informazioni ad ambito di elaborazione, di progettazione, di



SCUOLA APERTA 2012/2013
www.iisgluosi.com

**Liceo Classico
Liceo Linguistico
Giovanni Pico**
▶ **domenica 2 dicembre 2012**
ore 9,30/11,00
ore 11,00/12,30

**Istituto
Professionale per i
Servizi Commerciali
Carlo Cattaneo**
▶ **sabato 1 dicembre 2012**
ore 14,30/16,00
ore 16,00/17,30

**Istituto Tecnico
Economico
Giuseppe Luosi**
▶ **sabato 1 dicembre 2012**
ore 14,30/16,00
ore 16,00/17,30

▶ **sabato 12 gennaio 2013**
ore 14,30/16,00
ore 16,00/17,30

▶ **domenica 13 gennaio 2013**
ore 9,30/11,00
ore 11,00/12,30

▶ **domenica 13 gennaio 2013**
ore 9,30/11,00
ore 11,00/12,30

Sarà a Mirandola al PICO
Martedì 11
Dicembre 2012
ore 20,30

Sarà a Mirandola al CATTANEO
Martedì 18
Dicembre 2012
ore 20,30

LE «SERATE GENITORI» SI SVOLGERANNO PRESSO LA SCUOLA MEDIA "MONTANARI"
IIS G. LUOSI ▶ MIRANDOLA ▶ POLO SCOLASTICO ▶ VIA 29 MAGGIO 12/14 ▶ TEL. 0535.21227

sviluppo del senso critico; un ambito nel quale lo studente diventa protagonista, gradualmente matura la responsabilità

di scelte precise e sviluppa le competenze per essere cittadino consapevole.

Giorgio Siena

DS "G. Luosi" - Mirandola

DIGITAL IMAGING
di Piergiorgio Travaini
Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

coop
Consumatori Nordest

**CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei**

**SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11**

L'energia del futuro, il nucleare

QUARTA PARTE

Vogliamo vedere cos'è veramente capitato nei due incidenti verificatisi?

A Chernobyl nel 1986, 237 bonificatori hanno ricevuto una dose massiccia di radiazioni ed hanno manifestato la Sindrome Acuta da Irraggiamento: 28 sono morti dopo qualche settimana, poi ne sono morti altri 33. Dati ufficiali dopo 24 anni parlano di 200 morti sicuramente ascrivibili all'incidente e se escludiamo i sopraggiunti numerosi casi di tumori tiroidei nei giovani che avevano meno di 10 anni al momento dell'incidente. Nessuna incidenza significativa di altri tumori è stata accertata ne presso i bonificatori ne presso la popolazione civile interessata, certo altre fonti parlano di migliaia e perfino di milioni di morti, ma l'UNSCEAR (United Nations Scientific Committee on the Effects of Atomic Radiation) dà questi dati.

A Fukushima nessuno dei bonificatori e tanto meno nella popolazione civile ha manifestato Sintomi della Sindrome Acuta da Irraggiamento. La dose irradiata ha raggiunto i 400 mSv/h in certi punti della centrale danneggiata, ma le autorità hanno organizzato i lavori in modo che nessuno potesse raggiungere la dose di 250 mSv. A consuntivo solo 29 hanno ricevuto una dose oltre i 100 mSv e solo 3 sono arrivati a 170 mSv. Si è calcolato che un bambino di un anno che fosse vissuto dal 18 al 22 marzo non in prossimità della centrale, ma nei dintorni e senza nessuna protezione non avrebbe ricevuto più di 10 mSv di irraggiamento alla tiroide. Certo l'evacuazione

e la cura nella scelta della provenienza dell'alimentazione ha contribuito enormemente a limitare i danni.

Le cifre non ufficiali sopraccitate speculano sulla insorgenza di tumori successivamente all'irradiazione e nessuno può disconoscere che questo avviene è un fenomeno aleatorio, nel senso che non è prevedibile a livello personale, dipende dalla dose e dove il cancro insorge. E' possibile dare un'idea di questo fenomeno analizzando l'evoluzione sanitaria dei 90.000 sopravvissuti a Hiroshima e Nagasaki. Tra quelli che sono stati esposti ad almeno 100 mSv, dopo 6 o 7 anni si è notato un picco di leucemie e più tardi un aumento del numero dei tumori in vari organi. Nel 2000, cioè 55 anni dopo, i decessi in eccesso fra i sopravvissuti al bombardamento sono stati 570 per tumore e 250 per malattie non cancerose (cardio-vascolari, respiratorie, digestive) la cui origine è però incerta. Non bisogna comunque sottovalutare i danni medici da evacuazione (nevrosi, depressione, aumento dell'alcolismo e del tabagismo e rifiuto della maternità e paternità). Dopo Chernobyl sono state evacuate 115.000 persone, ma molte restando il loco non avrebbero ricevuto dosi pericolose di radioattività, quindi il disagio è dovuto all'evacuazione e non all'incidente nucleare. In funzione di questo scenario eccessivamente allarmistico il CIPR (Commissione internazionale di protezione contro l'irraggiamento ionizzante) ha fissato a 20 mSv



la soglia d'esposizione che rende giustificata l'evacuazione. Alla luce di quanto portato a conoscenza è bene ricordare che in Italia i due referendum che hanno impedito una dotazione nazionale di centrali nucleari hanno avuto la malaugurata casualità di capitare dopo Chernobyl e dopo Fukushima e quindi di essere votati in preda a paure poco razionali e prive di fondamenti scientifici, quanto sopraddetto giustifica che l'agire emozionale spesso causa più danni che benefici. Cos'è costata la chiusura di Caorso e la riqualificazione di Montalto di Castro ai cittadini? Ne valeva la pena di fronte al consuntivo di Fukushima? Tralascio Chernobyl per i motivi detti sopra.

Altro spauracchio buttato in pasto ad una opinione pubblica incapace di ragionare per voluta disinformazione sono le scorie nucleari che si formano in una centrale e che bisogna stoccare. Il ragionamento è funzionale all'insorgere delle paure in quanto si dice: "ma è morale lasciare in eredità alle generazioni future delle scorie da custodire per millenni? E solo perché noi abbiamo bisogno di consumare tanta elettricità?" Come se le generazioni future ne facessero poi senza! Senza inoltre riflettere che questi depositi di scorie li ha già lasciati la natura nei depositi erciniani quando si è formata la terra. Per giunta senza nessun controllo e in quantità tali da essere superiori per centinaia di migliaia di volte a tutte le scorie che noi lasceremo. Quindi appellarsi ad un problema morale è ideologico, è solo di un problema ingegneristico e purché si faccia bene. Non facciamoci confondere dal recente terremoto, si possono costruire centrali che resistono al doppio della potenza dei terremoti statistici di una zona.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

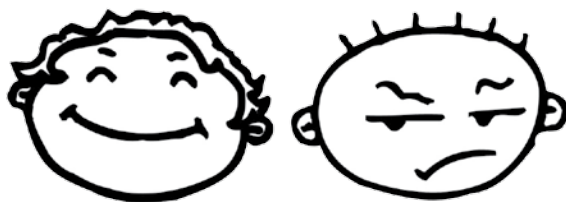
Ostiglia il martedì

Sermide il venerdì

Villa Bartolomea

il giovedì





Mi piace **Non mi piace** guardare osservare riflettere

Questa rubrica si apre al contributo di tutti coloro che fissano con un'immagine qualcosa che li ha colpiti nel bene e nel male. Scattate e inviate!

Variante strada provinciale Ferrarese

Dopo una serie di rinvii e di sospensioni, gli uomini e le macchine della ditta modenese Bianchini Costruzioni srl di San Felice sul Panaro hanno ripreso i lavori per la realizzazione della variante alla strada provinciale 34 "Ferrarese" per il collegamento e sviluppo delle nuove officine FER. Qui li vediamo all'opera nel perfezionamento della rotatoria che si trova all'inizio dell'abitato di Caposotto, nella confluenza di via G. Carducci su via S. Giovanni.

Sermide,
via S. Giovanni



Area ex zuccherificio

I lavori di demolizione del corpo fabbrica e della distilleria del vecchio zuccherificio sono stati portati a termine ormai da molti mesi, ma la vasta spianata sulla quale sorgeva lo stabilimento resta ancora malinconicamente vuota e deserta: chissà quando potrà di nuovo accogliere un'altra attività produttiva?

Sermide,
via XXIV Aprile

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni




**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

Menù di

Misticanza al balsamico in cialda di pane

 **Ingredienti per 4 persone**
preparazione 25 minuti
cottura 15 minuti


Per la cialda di pane:
esecuzione facile
2 fogli di pane carasau
vino Roero Arneis

Per l'insalata:
2 mazzetti di misticanza
120g di gorgonzola dolce
3 cucchiaini di noci
3 cucchiaini di pinoli
40g di uvetta

Per il condimento:
8 cucchiaini di olio extravergine di oliva
8 cucchiaini di aceto balsamico
sale e pepe

Esecuzione:
Ammollare il pane carasau in una bacinella con acqua fredda e dividerlo in due parti. Rovesciare 4 tazze su una teglia da forno e avvolgetele con il pane ammolato. Passatele in forno ad asciugare per 15 minuti circa; fate raffreddare e sfornatele. Intanto lavate l'insalata e spezzettatela con le mani. Tagliate il formaggio a dadini e spezzettate le noci. Mescolate tutti gli ingredienti per l'insalata e servitela nella cialde di pane, condite con un pizzico di sale, olio extravergine di oliva e aceto balsamico.

Canolini di pasta fresca all'anitra su salsa di porri

 **Ingredienti per 4 persone**
Preparazione 1 ora
Cottura 1 ora

Per la pasta:
esecuzione media
400g di farina bianca "00"
Vino Merlot
3 cucchiaini di olio extravergine di oliva
4 uova, sale

Per il ripieno:
250g di polpa d'anitra
2 cucchiaini di olio extravergine
30g di sedano, carota e cipolla
5 bacche di ginepro
50 g di ricotta sale e pepe

Per la salsa al porro:
200g di porri
100 g di patate
sale

Per la salsa al vino rosso:
750 ml di vino Merlot
100g di cipolla
fecola di patate
timo, sale

Per il condimento:
4 cucchiaini di parmigiano
3 cucchiaini di olio d'oliva extravergine



Esecuzione:

Tagliate a pezzi la polpa dell'anatra. Pulite le verdure e tagliatele a pezzetti. Fatele rosolare con l'olio per qualche minuto. Aggiungetevi la carne e le bacche di ginepro sminuzzate. Fate rosolare ancora un po' poi aggiungete dell'acqua. Fate cuocere per circa mezz'ora in modo che risulti un composto abbastanza asciutto. Tritate con i coltello e aggiungetevi la ricotta. Mescolate bene e aggiustate di sale e pepe.

Preparate la salsa al porro. Pelate le patate, pulite i porri e tagliate il tutto a pezzi. Fate bollire con acqua e sale. Passare in un frullatore e poi al setaccio per ottenere una salsa finissima e abbastanza fluida.

Per la salsa al vino rosso bollite tutti gli ingredienti ad eccezione della fecola. Togliete dal fuoco e, quando si è ridotto il tutto a 200g, legate con la fecola e salate.

Con gli ingredienti formate una pasta che tirerete molto sottile. Tagliate dei dischi del diametro di 5 cm e altrettanti del diametro di 4 cm. Farcite i dischi più grandi con il composto d'anitra e sovrapponetevi il disco più piccolo. Fateli aderire bene, poi prendendo due estremi uniteli, premete e formate il canolino. Cuocete i canolini in acqua bollente, saltateli con olio e parmigiano. Velate i singoli piatti con la salsa ai porri e mettetene 6 per porzione. Terminate con la salsa al vino.

Natale

Noce di vitello arrostita con mascarpone ai funghi

 **Ingredienti per 4 persone**

Preparazione totale 1 ora e 40 minuti

Esecuzione facile

1 kg di noce di vitello
Vino Chianti classico
125 g di mascarpone
100 g di champignon puliti
75 g di cipolla
60g di sedano
60g di carota
20g di Cognac
prezzemolo
burro
olio extravergine di oliva
sale e pepe

Esecuzione:

Scaldate in una padella una noce di vitello e 2 o 3 cucchiaini di olio e rosolateli su tutti i lati, poi salateli e pepateli. Tagliate a tocchetti sedano, carota, cipolla e affettate gli champignon.



Mettete le verdure in una casseruola da forno con coperchio, unite il vitello rosolato con il suo fondo di cottura, pepate ancora e infornate a 200° C. Sfornate dopo circa 1 ora, controllate la cottura e l'umidità del fondo (se dovesse essere troppo asciutto, bagnatelo con un goccio d'acqua) e rimettete in forno per altri 10 minuti. Sfornate la carne dalla casseruola e copritela con un foglio di alluminio. Portate la casseruola su fuoco e lasciate asciugare completamente il fondo di cottura. Quando comincerà a sfrigolare, bagnate con il Cognac, lasciatelo evaporare, aggiungete il mascarpone, un pizzicone di prezzemolo tritato, aggiustate di sale, poi frullate con il mixer a immersione. Servite la carne affettata con il suo cremoso fondo di cottura.

Semifreddo alla ricotta e panettone

 **Ingredienti per 4 persone**

Preparazione 25 minuti

Esecuzione facile

Per il semifreddo:

Vino Moscato d'Asti
150g di ricotta
2 tuorli
100ml di latte
60 ml di panna fresca
60g di panettone
20g di zucchero
1,5 fogli di gelatina
2 cucchiaini di Brandy
vanillina

Per la salsa di cioccolato:

30ml di panna fresca
50g di cioccolato extrafondente

Esecuzione:

Versate i tuorli e lo zucchero nel bicchiere del mixer, unite il panettone ammolato nel latte fresco e la vanillina. Frullate il tutto a crema aggiungete la ricotta e infine la gelatina precedentemente ammolata in acqua fredda e sciolta nel Brandy. Montate la panna, incorporatela alla massa precedentemente ottenuta e riempiete gli stampini a semisfera. Fate rapprendere in frigorifero per 2 ore. Sciogliete il cioccolato extrafondente con la panna e servite il dolce ricoperto con la salsa al cioccolato.





seconda parte

Che differenza c'è?

Alcune differenze che non sempre risultano chiare inerenti il mondo della tecnologia!

...fra DVD, DivX e Blu-ray?

Parliamo di tre formati video diversi: il **DivX** è un formato molto compresso dalle dimensioni relativamente ridotte ideale per essere condiviso tramite internet. Le sue ridotte dimensioni fanno sì che possa essere riprodotto e trasportato con semplicità anche su dispositivi mobili (smartphone o tablet) mantenendo una qualità audio/video più che buona.

Il **DVD** è forse lo standard video più conosciuto, riproducibile ormai da qualunque apparecchio abbia un lettore di dischi.

La qualità è migliore rispetto al DivX (anche se con le codifiche moderne si nota davvero poco) ma le dimensioni sono decisamente più grandi: a parità di lunghezza un dvd è circa 4-5 volte più voluminoso rispetto ad un DivX.

Il **Blu-ray** è un tipo di disco molto capiente (il suo nome deriva dal fatto che il raggio laser che legge questo tipo di dischi è appunto di colore blu!) in grado di contenere filmati video in alta definizione: la qualità audio video sono sorprendenti (ovviamente se sfruttate con modelli di display da 50 pollici in su ed impianti audio dedicati) ma le dimensioni sono davvero esose, fino ad 8 volte quelle di un DVD.

I moderni lettori DVD sono in grado di leggere senza difficoltà i DivX ma per leggere i dischi Blu-ray è necessario possedere un lettore specifico per questo supporto.

...fra Sito Internet e Blog?

Il blog è una tipologia di **Sito Internet** specifico, così come la berlina è un tipo di automobile. Il Sito Internet è un insieme di pagine collegate ospitate su un server ed ha un sacco di varietà: pubblicitario, e-commerce, blog...

Il **Blog** è nello specifico un tipo di sito internet che funziona come una sorta di Diario virtuale: si scrivono articoli quotidianamente (o a differenza di periodi generalmente regolari) che possono essere commentati dai vari lettori.

Gli articoli sono completamente multimediali: possono contenere foto, video, musica e naturalmente testo.

I blog possono essere personali o appartenenti ad un gruppo/azienda e sono generalmente orientati su un argomento specifico (tecnologia, politica, hobby ecc.).

...fra Virus, Spyware ed Adware?

Tutte e tre le categorie di programmi qui sopra elencati sono nefasti per il proprio pc e bisogna fare attenzione a non esporre il proprio computer ad un'infezione dei suddetti!

Ma vediamo ora in dettaglio. I **Virus** sono da un punto di vista funzionale il pericolo maggiore: sono programmi il cui scopo principale è causare danni al nostro computer (blocchi, rallentamenti, perdite dati...) e sono in grado di copiare il proprio codice all'interno di altri programmi e quindi di replicarsi.

Proprio come il virus dell'influenza anche quello informatico si diffonde all'interno di un computer via via che viene usato: se oggi avete un file infetto domani saranno due, dopodomani 5 e via via a seconda del tipo di infezione.

Il **Worm** è un tipo particolare di virus la cui propagazione non avviene nello stesso computer ma cerca di infettarne altri auto inviandosi mediante posta elettronica a tutti gli indirizzi contenuti nel computer infetto. Gli **Spyware** sono "programmi spia" il cui scopo dell'infezione non è il danno quanto il furto di informazioni.

Lo spyware agisce solitamente in modo silenzioso e spesso non ci si accorge nemmeno della sua presenza, tuttavia può rallentare sensibilmente il computer infetto.

I tipi di dati che solitamente vengono violati ed inviati a terzi sono i nostri dati di navigazione (i siti che vediamo più spesso per esempio) ed anche alcuni dati personali (la nostra email o

peggio le nostre password). Una volta che lo spyware ha raccolto questi dati provvede ad inviarli in maniera invisibile per l'utente a terzi che possono rivenderli ad esempio ad agenzie commerciali che provvederanno poi ad inviarci pubblicità mirata in base ad i nostri gusti.

L'**Adware** che, a differenza dei due precedenti è quasi sempre legale, è un programma installato spesso per sbaglio che intasa il computer di banner e spot pubblicitari. Molti programmi gratuiti contengono adware per trarre guadagno dalla pubblicità e compensare il fatto che il programma non abbia costi di licenza.

Gli adware rallentano terribilmente il computer e sono molto fastidiosi ma fortunatamente risultano decisamente semplici da rimuovere. Un buon antivirus unito ad un firewall risolve la maggior parte delle infezioni e ci permette di dormire sonni tranquilli! Stay Tuned!

VIVAI CAMPAÑA

di Giancarlo Campana

**PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE**

S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249



«Leggili anche tu...!»

Proposte di lettura presenti in biblioteca



“EXIT”
di Alicia Giménez-Bartlett.
Sellerio.

Exit è una villa di campagna immersa nella natura. Un giardino lussureggiante, stanze e saloni arredati con gusto, quadri antichi, candelabri sul caminetto, lucenti cassettoni sui soffitti. Qui, nell'annuncio abbagliante della calura estiva, uno alla volta arrivano gli ospiti. Due giovani donne: Clarissa, fragile e intensa; l'elegante Pamela, bella quanto caustica. Il finanziere Finn, uomo raffinato e colto,

eccellente conversatore. La vedova Tevener, una signora con i capelli rossi allegra e sensuale. Il signor Ottosillabo, macchinista ferroviere, il poeta Léonard, capelli a spazzola e sguardo penetrante, sempre capace di provocare gli altri. In poco tempo diventeranno intimi e amici, pronti a vivere e a dissolversi nel gioco del destino e della passione. Gli ospiti sono stati accolti da due medici in camice bianco e dall'infermiera Matea, specializzata in psicologia, che prepara cene e pranzi squisiti. Sottili fette di roast beef, uova e salsicce, scintillanti frittate, teglie con pasticcini di carne e formaggio, aringhe affumicate e cestini traboccanti d'uva. La musica accompagna il passare del tempo, tra canzoni tzigane e bolero, sonate al chiaro di luna e contagiose melodie jazz. Tutti insieme, gli ospiti, i medici e l'infermiera, condividono colazioni e banchetti, passeggiate, escursioni, chiacchiere e battibecchi.



“1Q84”
di Murakami Haruki
Libro 1 e 2 – Einaudi

1984, Tokyo. Aomame è bloccata in un taxi nel traffico. L'autista le suggerisce, come unica soluzione per non mancare all'appuntamento che l'aspetta, di uscire dalla tangenziale utilizzando una scala di emergenza, nascosta e poco frequentata. Ma, sibillino, aggiunge di fare attenzione: “Non si lasci ingannare dalle apparenze. La realtà è sempre una sola”. Negli stessi giorni Tengo, un giovane aspirante scrittore dotato di buona tecnica ma povero d'ispirazione, riceve

uno strano incarico: un editor senza scrupoli gli chiede di riscrivere il romanzo di un'enigmatica diciassettenne così da candidarlo a un premio letterario. Ma “La crisalide d'aria” è un romanzo fantastico tanto ricco di immaginazione quanto sottilmente inquietante: la descrizione della realtà parallela alla nostra e di piccole creature che si nascondono nel corpo umano come parassiti turbano profondamente Tengo. L'incontro con l'autrice non farà che aumentare la sua vertigine: chi è veramente Fukada Eriko? Intanto Aomame (che pure non è certo una ragazza qualsiasi: nella borsetta ha un affilatissimo rompighiaccio con cui deve uccidere un uomo) osserva perplessa il mondo che la circonda: sembra quello di sempre, eppure piccoli, sinistri particolari divergono da quello a cui era abituata. Finché un giorno non vede comparire in cielo una seconda luna e sospetta di essere l'unica persona in grado di attraversare la sottile barriera che divide il 1984 dal 1Q84. Ma capisce anche un'altra cosa: che quella barriera sta per infrangersi. È uscito recentemente il seguito: 1Q84: libro tre.



Menù a partire da 17,00 euro

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it



IL COMUNE SENSO DEL PUDORE

Ciò che stona agli occhi degli anziani è l'esposizione sfrontata che i giovanissimi fanno del loro corpo: scollature vertiginose e seni che esorbitando fuoriescono, pantaloni superattillati, tali da modellare come una seconda pelle parti intime...

Ciò che stona agli occhi degli anziani è l'esposizione sfrontata che i giovanissimi fanno del loro corpo: scollature vertiginose e seni che esorbitando fuoriescono, pantaloni superattillati, tali da modellare come una seconda pelle parti intime, bassi, troppo bassi in vita, così da mostrare una buona "fetta" del lato B, là dove non batte il sole. Si dirà: è la moda!... che non distingue più l'uomo dalla donna per una questione di praticità.

Tant'è! Un segno dei tempi, perché è tutto un divenire, tutto scorre, "panta rei". Il fatto è che oggi non ci si scandalizza più di nulla, di tutto quello che ci propina la tivù, della cialtroneria dei politici, della pubblicità arrapata dei giornali, dei "modelli" propinati dai mass-media. Il moralismo, la censura si dice siano il retaggio del passato e coi quali non vogliamo più avere a che fare per non sentirci dare dei codini. Ancor più disturba è l'andazzo diffuso che porta le giovani ad assumere precocemente pose e vizi dei maschi vecchia maniera: la sfacciataggine sguaiata d'una raggiunta parità sessuale, il bere compulsivo, il fumo.

Andando a ritroso ad una cinquantina d'anni e ritrovare un metro di paragone col presente, ci si rende conto di come fossimo noi maschietti all'abici in fatto di educazione sessuale e come inibito e complessato il contraltare femminile.

Quando si dice l'ignoranza! Allora gli approcci partivano alla lontana: uno e più sguardi complici, al cinema la mano nella mano, un bacio rubato, casto e niente più. Il massimo si raggiungeva nel ballo lento, guancia a guancia, stretti stretti e allora il contatto poteva essere anche gradito. La

nostra dea però continuamente rintonata dalle parole della mamma: "Stai bene attenta... non lasciarti incantare... guarda che fine ha fatto tua sorella col moroso che l'ha mollata e ora non c'è un cane che se la prenda! Lei pensava al matrimonio in chiesa con l'abito bianco, immacolata". Tutte così? Certo che no, ma se il giovanotto voleva fare progressi doveva spendere parola col padre di lei, per "fare amore in casa".

Avevo, negli anni della scuola a Ferrara, un compagno di classe, un certo Fiacchi, uno che amava mostrarsi in atteggiamenti e abbigliamento un po' sbarazzini, se non imbarazzanti. Era il periodo nel quale si cominciava, seppur timidamente, a criticare "l'ordine costituito" e che porterà al '68, i primi tentativi di contestazione. Il mio amico pareva proprio il tipo adatto. Qualcuno non più di primo pelo ricorderà come in campo musicale furoreggiasse allora l'Adriano nazionale, Celentano e il suo Clan. In una trasmissione televisiva il nostro supermolleggiato si presentò con un paio di pantaloni double-face, due strisce di tela di diverso colore. Sua l'idea, una novità che

cominciò a prendere piede tra i suoi fan, che intrigò il Fiacchi tanto da presentarsi bel bello una mattina a scuola con tale mise "tromp-l'oeil". Da tempo nel mirino dei professori, un po' perché di applicarsi nello studio non aveva punto voglia, ma molto di più per i suoi atteggiamenti, incrociò nel corridoio la signorina Tamassia, la profe di latino, una sessantenne energica, capace di mettere sull'attenti ben altre scolaresche che non la nostra accolta di pecoroni.

Un'occhiata fulminante, tale da incenerire che vi si trovasse davanti, poi ad alta voce scandendo nome e cognome del tapino: "Alberto Fiacchi, ti sei forse ammattito? Pagiaccio, bamboccio che non sei altro, non ti sei dunque guardato prima di venire a scuola? Tua madre t'ha visto e non t'ha detto niente? Credi di essere al Circo Togni?" Non ci fu alcuno di noi che non sentisse quella tirata proferita ad esempio per il resto della classe.

"Ascoltami bene, anche voi, che domani non vi passi per il cervello di presentarvi così conciati perché una sospensione non ve la leva nessuno!"

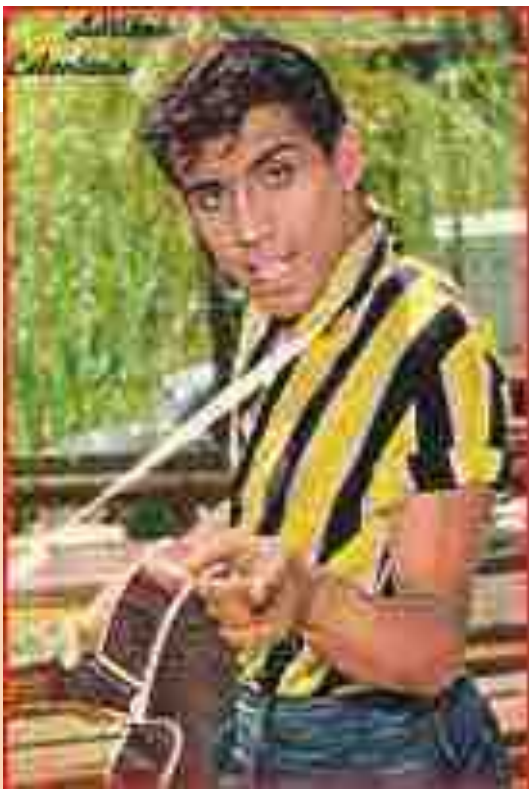
Così andava la scuola allora, una cosa seria...



MARTINI srl

**ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO**

SERMIDE (MN)
Via Curiel 37 tel. 0386 61047
CASTELMASSA (RO)
Via S. Martino 58 tel. 0425 81108
www.martinisrl.it



SPOSATO CON PROLE

Il fu Amedeo Faraguti, che Dio l'abbia in gloria, personaggio principe del bestiario gavellese, consapevole protagonista di non poche esilaranti prodezze, viene ricordato da coloro che l'hanno conosciuto come una grandissima faccia di bronzo e il più sperimento inventore di burle che il paese mai abbia prodotto. Sposato con prole, aveva intortato con un sacco di chiacchiere e molte promesse una donna delle parti di Massa Finalese. Sposato lui, sposata lei, erano diventati amanti, amanti senza domani, giacché la realtà si dimostra sempre qual è, e le illusioni hanno vita breve. La donna era sinceramente innamorata, lui invece molto di meno. Come in tutte le storiacce sentimentali di

comune accordo e più di ogni altra cosa per la spudoratezza dell'uomo che interpretava la commedia, decisero di farla finita. Giunti di sera sul ponte del Diversivo, alla località della Quattrina, in piena campagna e lontani da occhi curiosi, Amedeo iniziò il melodramma da consumato attore. "Amore mio per noi non c'è speranza, tutto è inutile... perché non la facciamo finita? Buttiamoci giù, facciamogliela vedere quant'era grande la nostra passione! Dai, coraggio... comincia tu per prima, io ti seguirò." Quello è sicuro che non si sarebbe mai buttato, lei invece sì, ma una volta sotto iniziò a brancicare per riemergere, a chiedere aiuto e ci volle del buono per tirarla a riva, in salvo: se non ci fosse stata lì una pertica, chissà!

LA VEGLIA

Il vecchio Molinari, proprietario del fondo La Casetta aveva lasciato questo mondo. Già avanti con gli anni era nel suo letto, tra il cordoglio dei familiari e parenti stretti. La camera ardente approntata lì per lì nel vano più spazioso della casa riceveva tutti coloro che, mossi dalla carità cristiana, andavano a rendergli l'estremo saluto.

A quei tempi era Santa usanza fare la veglia del morto nelle lunghe ore della notte, in attesa della mesta cerimonia dell'inumazione al camposanto. Certamente non doveva mancare il nostro campione che viveva con moglie e prole alle dipendenze dei Molinari. D'accordo col sodale, compagno di bisboccia e mariolerie assortite lures Palazzi, decisero la sera stessa di onorare con la loro presenza nella veglia la persona del defunto. Quella lega di bricconi non prometteva niente di buono, ma date le circostanze, nessuno si sarebbe mai aspettato ciò che vado a raccontare.

S'era fatto tardi quando Amedeo si rivolse ai parenti con parole untuose.

"Perché non andate a letto? Certo sarete spossati da tutto questo... andate, andate, resteremo noi a vegliare, state pur sicuri!"

Trascorso un poco di tempo, coi padroni di casa caduti nel sonno più profondo, i due mascalzoni iniziarono a mettere in atto la loro macabra sceneggiata.

Il morto fu alzato di peso dal giaciglio, messo a sedere su

una sedia e gli fu chiesto se volesse bere, se l'arsura gli avesse seccato la gola. "Toh! Non dice niente – fece lures – chi tace acconsente, vero Amedeo?"

All'uomo si sturò una bottiglia di Lambrusco messa lì a disposizione degli ospiti. Bevuto che ebbe ma ci volle del buon per fargli aprire la bocca inchiodata nel "rigor mortis", il defunto buonanima fu rimesso in piedi.

"Deve essere piuttosto stanco di stare supino, cosa dici, gli vogliamo far fare quattro passi, è una gran buona idea no?" Il defunto fu rimesso in piedi, sostenuto amorosamente come un infante che inizia a camminare e obbligato a farsi una passeggiata per la stanza, suo malgrado. "Non ci sembri molto in forma, mio caro, at fa la strambalina! Si vede che il vino ti ha fatto male – sghignazzavano i due bricconi – meglio rimetterti a letto!"

Albeggiava quando i nostri lasciarono la casa calorosamente, ringraziati dalle persone congiunte, toccate in cuor loro dal profondo gesto di rispetto dovuto al morto di lures e Amedeo.

Ueeh, mi raccomando, acqua in bocca che non si venga a sapere! Ordinò uno dei due in tono di minaccia.

Chi fu colui che svelò l'altarinò?

ANNI '30 LABORATORIO CAVICCHIOLI



La ditta Bruno Cavicchioli, nel suo laboratorio-officina dell'anteguerra, impiegava numerose maestranze sermidesi, era all'avanguardia nella vendita, riparazione e costruzione di apparecchiature elettriche (radio, motori, elettrodomestici, impianti per abitazioni e autoveicoli, ecc.).

Nella foto del suo laboratorio (che per la qualità dell'immagine e la composizione della scena è stata scattata quasi sicuramente da un fotografo professionista) sono riconoscibili in primo piano a sinistra i fratelli Giovanni e Divo Margutti, che negli anni '50 hanno poi aperto il negozio di elettrodomestici nell'attuale palazzo Zerbini (piazzale della chiesa).

Dietro di loro, al telefono, Gabriella Paganini, al centro un'addetta non identificata, a destra Negrída Paganini, poi diventata moglie di Gianni Maretti (il più famoso artigiano elettricista di Sermide dal dopoguerra agli anni 90).

Da segnalare che in quegli anni hanno lavorato presso la ditta Cavicchioli anche il prof. Alberto Sivieri, Nino Bertazzoni, Federico (Nino) Motta (poi trasferitosi a Mantova) e tanti altri sermidesi.

Renzo Bertazzoni



ANNI '50

LA FERA DLA MOJA D'NA OLTA



Per alcuni giorni nelle famiglie c'era più allegria e gioia, le massaie preparavano per l'occasione qualche piatto speciale, si "sfoggiavano" vestito e scarpe nuove e si aveva qualche soldo in più per potersi divertire.

I parenti che abitavano lontano erano ospiti di famigliari, amici e conoscenti.

A Moglia nel primo pomeriggio della domenica, si portava in processione per le vie del paese la Madonna, poiché l'8 Settembre, apice della festa paesana, ricorreva la sua festa.

La piazza era tutta animata, i negozi erano aperti, qua e là adulti e ragazzi in cerca di novità. L'attrazione principale erano le giostre, per molti anni erano le solite tre, poiché la piazza non ne poteva contenere di più. I più piccoli potevano assistere allo spettacolo

dei burattini con l'animatore Vello "al sagrista". Altra attrazione dei giovanotti era la giostra "dei seggiolini volanti, comunemente chiamata "Calcincolo". La giostra dei bambini era una piattaforma rotante, animata meccanicamente, dotata di cavallucci o altri animali di legno e di automiline. Infine una giostra chiamata comunemente "le montagne russe". Questa era per metà coperta da una galleria e quando si entrava, da quella zona coperta uscivano fischi, urla e qualche parolaccia. A fare da contorno, vi erano i "banchi" che vendevano le varie leccornie, come mandorlato e zucchero filante, il banco dei giocattoli con piccoli cavalli, automiline e bambole. Altra attrazione era il "trenino" che spinto con forza, girava intorno ad una guida in ferro e, a seconda della spinta, poteva percorrere più giri per poi tornare nella propria sede. Anche il tiro al bersaglio aveva un certo richiamo, con una bella ragazza che con moine ti invitava a sparare ai gessetti esplosivi. C'era la "Dea 'd Martin" che con le sue fresche granite rallegrava i più piccini. C'era pure Taiadela che raccontava barzellette e distribuiva dei foglietti dicendo che portavano fortuna. Che dire poi del passeggio: per la strada principale, per un tratto di non più di 200 metri, si andava avanti e indietro conversando

con amici e tentando qualche approccio con le molte ragazze presenti. Toni Reggiani organizzava "il palo della cuccagna" con in cima salumi vari. Vedere questi omoni forti, uno sopra l'altro appesi, che cercavano di prendere l'ambito premio, era un divertimento e un piacere. Nel piccolo cinema si proiettavano films strappalacrime che allora andavano per la maggiore: "Tormento", "Catene", "I figli di nessuno". Infine vi era un gioco di cattivo gusto, che era il gioco dell'oca. In sostanza c'era una bella oca attaccata a circa due metri e cinquanta d'altezza e con un salto i gareggianti dovevano prendere il collo dell'animale e staccarlo. Quasi sempre era un tale di Carbonara alto due metri che riusciva ad afferrarla e a vincere, finché un anno una delegazione impedì il gioco, non senza polemiche. L'ultima serata della fiera era riservata allo spettacolare e atteso momento dei fuochi di artificio: alle undici di sera tutti nella piazza col naso all'insù per gustare quel meraviglioso quanto breve spettacolo. Questi erano divertimenti semplici di un tempo. Ormai è sempre più raro sentire i paesani pronunciare con trasporto: a ghè la Fera!

Pasquale Padricelli

PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali mercoledì mattina a Sermide

offerte speciali giovedì mattina a Carbonara

offerte speciali sabato mattina a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
TEL/FAX 0386.62624

1971

LA "CACCIÀ AL TESORO" DI SANTA CROCE



Nella foto, la giuria della caccia al tesoro al lavoro. Da sinistra: Dino Boselli, Enzo Merighi, Giorgio Malvezzi, Oscar Scansani, Sergio Boselli, Giovanni Zacchi, Bruno Barbi, Roberto Vicenzi, Renzo Zuccoli, Franco Trotto, Lino Magnani, Gino Gazzini, Giuseppe Vicenzi, Dino Ferracioli

A cavallo tra gli anni '60 e '70, in occasione della consueta fiera primaverile di Santa Croce, l'intraprendente comitato della piccola frazione sermidese organizzava un evento che richiamava moltissime persone, da tutti i paesi limitrofi: la caccia al tesoro. Essa contribuiva all'affermazione del vivace avvenimento, già di per sé fonte di grande soddisfazione per organizzatori e visitatori. Nel 1971, la fiera santacrocense svoltasi tra il 1° e il 3 maggio, raggiunse come di consueto il suo clou durante lo svolgimento della caccia al tesoro, che poté contare sull'entusiastica partecipazione di centinaia di iscritti; automobili numerate, con a bordo agguerriti equipaggi di quattro persone, percorrevano in lungo e in largo l'intero comune sermidese, ben decisi ad accaparrarsi i "ricchi" premi, per un valore totale di ben 200.000 Lire. Ma la fiera non si limitava certo a questo: la gara di pittura per gli alunni delle elementari, il concorso degli aquiloni, la tombola, l'antica processione religiosa ed infine, l'esibizione di un concerto in piazza, la rendevano uno dei più interessanti e riusciti eventi della zona.

Riccardo Barbi

I nostri salumi
sono prodotti artigianalmente
secondo le antiche
tradizioni!



Auguri!

GIOVANNINI ITALO

di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano
Salciccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it

DIRETTORE

ho appena terminato di leggere il vostro bellissimo libro "Sermide un paese inguerra" (2^a edizione - nov. 2005), complimenti perchè è ben documentato e a tratti commovente, ogni paese dovrebbe avere una pubblicazione del genere! L'8 luglio 1944 Sermide subì il primo bombardamento aereo, lo stesso giorno avvenne l'attacco partigiano alla Villa Arrigona di San Giacomo Delle Segnate: mio padre Arcadio (1921-2008) faceva parte del commando, con compiti di fiancheggiatore. Custodisco gelosamente e con orgoglio i suoi diplomi:

- il diploma d'onore al combattente per la libertà d'Italia 1943-1945 ;
- la croce al merito di guerra in seguito ad attività partigiana.

A pagina 355 c'è la relazione della maestra Nella Rossi, che è stata mia insegnante in 1^a elementare: a fine mese compirà 95 anni !

C'è un errore nella pagina Wikipedia di Sermide, c'è scritto che il primo bombardamento fu l'8 giugno 1944 (stazione ferroviaria e morte del capo deposito).

Cordiali saluti

**Umberto Farsoni, classe 1967,
San Giacomo delle Segnate**

**IN MEMORIA DI
PIA ERMIDE FIORAVANZI
(30.03.1908 –
19.10.2012)**



In quel lembo estremo del territorio sermidese, Malcantone, in quella deliziosa chiesetta che ha resistito impavida al terremoto del 20 maggio, don Renato, nella sua omelia funebre in memoria della nonna centenaria Pia Ermide Fioravanti ha ricordato il suo secolo di vita e il suo significato. Un secolo di vita, due guerre mondiali, le molte tribolazioni, le apprensioni per i figli e i nipoti.

E poi? Nonna Ermide è giunta alla fine della sua giornata terrena. Discorso di indubbio significato, nel rispetto del defunto ed a edificazione dei fedeli.

E non chiediamoci perchè, nella commozione del momento, un figlio può comunque piangere per la morte della mamma: non è lecito chiedere ad un figlio a quale età può morire la mamma. La carne ha i suoi legami e i suoi vincoli umani.

Ma "la predica sul morto" è spesso

richiamo e ristoro all'anima del vivo e questo è probabilmente l'intento del Celebrante.

Come non ricordare quel passo dei Promessi Sposi nel quale il Manzoni ci ha consegnato lo "stacco" su Cecilia, la giovane bambina morta con la peste di Milano. La mamma ormai consunta dal dolore la vuole porre con le sue mani sul carro dei monatti per poi ritirarsi dietro la finestra di casa e mettersi accanto alla figlia più piccola, per morire insieme.

Ed ecco il parallelo fra la vita e la morte nel linguaggio dei fiori "come il fiore già rigoglioso sullo stelo cade insieme al fiore ancora in boccio al passa della falce che pareggia tutte le erbe del prato".

A volte è difficile capire la morte di una persona cara ma è pur vero che anche la vita più piena, la più operosa, ha come traguardo naturale la morte.

Ed è proprio la morte che dà valore alla vita che pertanto vale sempre la pena di essere vissuta.

Benso Bertolasi

LA CAMPANA CHE NON SUONA

Sono una ottantenne sermidese, nata e cresciuta in questo paese. Dopo la guerra mi sono sposata ed ho formato una famiglia. Conoscevamo ed avevamo buoni rapporti con molte persone, molti compaesani, alcuni dei quali sono (o purtroppo sono stati) anche cari amici.

Oggi mi trovo vecchia con qualche acciaccio e mi manca il suono della campana. Soprattutto mi spiace non poter neanche sapere quando qualcuno purtroppo se ne va, perchè la campana non suona più.

Mi chiedo se non si possa sostituirla con qualche altro metodo, anche più nuovo. Basterebbe un tocco per rompere questo silenzio assoluto.



**Il mese scorso
FRANCA E PIETRO
SCHIAVON**

hanno celebrato 50 anni di vita insieme. Si erano infatti sposati, poco più che ventenni, il 20 ottobre del 1962. A mezzo secolo di distanza sono stati festeggiati dalle tre figlie con i generi, dai cinque nipoti e da un nutrito gruppo di parenti ed amici. Il ricordo dei nostri 50 anni di matrimonio sarà il sorriso delle persone alle quali abbiamo voluto dedicare il nostro aiuto, grazie a tutti.

**AUGURI DI
BUON COMPLEANNO**



**TANTI AUGURI
AURORA E VERONICA!**

Il 30 Novembre Aurora Pacchioni ha spento la sua prima candelina e auguri a Veronica che il 18 Dicembre ne spegne cinque. Mamma Francesca, papa' Simone, i nonni Roberto, Angela, Luigi, Romilde e la bisnonna Dora.



CLORIDE BONAFINI

che festeggia ben 98 anni e da qualche mese e' diventata trisavola, nella foto sono infatti presenti ben 5 generazioni: Cloride, Gianfranco, Mara, Anna e l'ultimo nato Zeno.

NOZZE D'ORO..



**Il 26 novembre hanno festeggiato
50 anni di matrimonio
ANNA E FERDINANDO
PECORARI**

circondati dalle figlie, generi, nipoti, sorella, fratelli, cognate e cognati. Tanti auguri!

TEATRI E DINTORNI A DICEMBRE



EVENTI

DAL 1 DICEMBRE AL 20 GENNAIO
MOSTRA PRESEPI ALL'ARENA
DI VERONA

17 DICEMBRE

La storica **BANDA MUSICALE DELL'AREONAUTICA MILITARE** Italiana, che fin dal 1937 ha svolto un'intensa attività compiendo tournée in tutto il mondo e suonando nei più importanti teatri internazionali, si esibisce presso il Teatro Comunale nel **CONCERTO DI NATALE**
 Info 0532 828011/016

NATALE A FERRARA



I TUBI ANIMATI animazione itinerante per i bambini
SABATO 15 DICEMBRE
ORE 16.00/19.00
 Vie del centro Storico
 "I Tubi Animati", con le loro simpatiche movenze, rallegreranno il pubblico dei più piccoli e le loro famiglie durante lo shopping natalizio per le vie del centro storico.

PRESEPE VIVENTE

SABATO 22 ORE 16.15/18.00

Piazza Cattedrale
 Sacra Rappresentazione che rievoca le scene dal vangelo, la visita di Maria ad Elisabetta, l'Annunciazione, la nascita di Gesù, l'arrivo dei Magi.

NATALE IN DANZA

SABATO 22 DICEMBRE ORE 21

Sala Estense
 Spettacolo di danza classica, moderna, contemporanea, afro jazz, musical, break dance della scuola Jazz Studio Dance diretta da Silvia Bottoni con la partecipazione del "Gruppo Danza Cocoon". Lo spettacolo rappresenta sequenze coreografiche elaborate su diversi generi musicali, un augurio di Buon Natale alla città. Entrata a offerta libera e il ricavato sarà interamente devoluto in beneficenza all'Associazione Giulia.

IL PAESE DI BABBO NATALE



in collaborazione con la Contrada di San Paolo
 In Piazza Municipale dal **24 DICEMBRE 2012**
AL 6 GENNAIO 2013
 verrà allestito un piccolo paese

con 4 cassette di legno aperte al pubblico: il venerdì dalle ore 17.00 alle ore 23.00 il sabato dalle 15.00 alle ore 23.00 e la domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00.

IL VILLAGGIO NATALIZIO DELLA SOLIDARIETÀ

DAL 2 DICEMBRE 2012
AL 3 FEBBRAIO 2013

Giardino delle Duchesse dalle ore 9.00 alle ore 24.00
 Nella magica atmosfera del Giardino delle Duchesse, nei mesi di dicembre e gennaio, e febbraio vi aspetta il "Villaggio Natalizio e della Solidarietà" con Pista di Pattinaggio su Ghiaccio, Casette del Volontariato e Lotteria per Ferrara, Area Ristoro.
 Info 0532 210444

CAPODANNO A FERRARA

31 DICEMBRE 2012
PIAZZA CASTELLO

Festa di Capodanno in piazza, tra musica e spettacoli in attesa del bellissimo spettacolo pirotecnico sopra le torri del Castello Estense

ARRIVA LA BEFANA

DOMENICA 6 GENNAIO 2013
 dalle ore 16.00
 Piazza Municipale

MUSICA E CONCERTI

14 DICEMBRE,
VENERDÌ H 20.45
RASSEGNA TEMPO
D'ORCHESTRA:



Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

QUARTETTO AVOS

Musiche di F. Bridge,
G. Fauré, J. Brahms
Suzzara (MN)
Teatro Auditorium

16 DICEMBRE, H 20.30 CHAMBER ORCHESTRA OF EUROPE

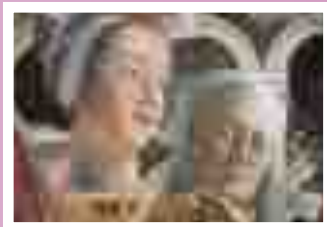
Emanuel ax, pianoforte,
Herbert Blomstedt, direttore
Musiche di Beethoven
FERRARA, Teatro Comunale

19 DICEMBRE, H 20.30
MAHLER CHAMBER SOLOISTS
Alexander Lonquich, pianoforte,
Elena Vassilieva, sprechstimme
Musiche di Schoenberg,
Debussy, Ravel
FERRARA, Teatro Comunale

13 GENNAIO H 20.30
MAHLER CHAMBER ORCHESTRA
Hakan Hardenberger, tromba,
Andris Nelsons, direttore
Musiche di Beethoven,
Gruber, Haydn
FERRARA, Teatro Comunale

MOSTRE

FINO AL 6 GENNAIO
"BARBARA GONZAGA
E LA SUA CORTE"



In occasione della riapertura, se pure parziale, del Palazzo Ducale la Soprintendenza BSAE di Mantova accoglie nelle sale dell'appartamento di Santa Croce di Isabella d'Este, la mostra "Da Mantova al Württemberg: Barbara Gonzaga e la sua corte".

L'esposizione di pregiati manoscritti, dipinti, disegni e incisioni, abiti e gioielli, monete e vasellame da tavola, testimonianze di prima mano (lettere, immagini, preziosi) fanno rivivere l'ambiente in cui si muove una nobildonna del Rinascimento, tra il medioevo e l'età moderna e la mostra illustra e delinea la sorprendente personalità di Barbara Gonzaga e l'ambiente culturale e politico che la nobile mantovana riuscì a creare nelle proprie residenze signorili di Urach, Stoccarda e Böblingen.
MANTOVA, Palazzo Ducale

TEATRO

15 DICEMBRE, SABATO H 21.00
I LEGNANESI:
IL TRENO DEI PENDOLARI

Dopo il grande successo della scorsa stagione, che li conferma protagonisti assoluti del teatro italiano con oltre 120.000 spettatori, I Legnanesi tornano con uno nuovo spettacolo che, per la prima volta, ha un titolo in italiano e non in dialetto lombardo: Il treno dei pendolari. I contenuti sono inediti, sempre caratterizzati da uno sguardo all'attualità, restano invece invariati i protagonisti, ormai entrati nella tradizione ed amati dal pubblico - la Teresa, Mabilia e Giovanni - e l'ambientazione, ovvero quel "cortile" che ha caratterizzato la vita dell'Italia non solo in Lombardia: il regno delle donne, dei ragazzi, degli amori e dei litigi, delle invidie,



dei problemi di tutti i giorni, dove però, in fin dei conti, tutti vivono in armonia e serenità.
Regia di Antonio Provasio
MANTOVA, Palabam

16 DICEMBRE,
DOMENICA H 16.00
BIANCANEVE IL MUSICAL
MANTOVA, Balabam



17 DICEMBRE, LUNEDÌ H 21.00
**SEZIONE LETTERATURA:
CHARLES DICKENS (1812-1870)**
a cura di Maria Grazia Bettini
MANTOVA, Teatrino D'Arco
Info 0386/360787

9 GENNAIO H 21.00
BALLETTO DI SAN PIETROBURGO
Direttore artistico Kirill Šmorgoner
LO SCHIACCIANOCI
FERRARA, Teatro Comunale
Info 0532/202675

12 GENNAIO
LA COSCIENZA DI ZENO
di Tullio Kezich dal romanzo
di Italo Svevo, prima nazionale
Legnago (VR) Teatro Salieri

POLIAMBULATORIO SERMEDICAL

► Sermide (MN) via Argine Po 75
mail: sermedical@pec.it
sermed05@sermedicaldipeloso.191.it
telefono 0386.62945
www.sermedical.it

- Cardiologia ► Chirurgia generale ► Chirurgia plastica/estetica
- Dermatologia ► Diabetologia ► Dietologia ► Endocrinologia ► Fisioterapia
- Geriatria ► Ginecologia ► Medicina nucleare ► Neuropsichiatria
- Odontoiatria ► Ortopedia ► Otorinolaringoiatria ► Psicologia ► Urologia

Speciale Natale

Organizzati per tempo... prenota per Natale un regalo alternativo, utile al benessere tuo o delle persone a cui tieni.

- Scegli tra i seguenti pacchetti:
- ★ Visita odontoiatrica + seduta di igiene € 75
 - ★ Sbiancamento € 250
 - ★ Trattamento completo di pulizia lucidatura e sterilizzazione a protesi mobile € 50,00

Info e prenotazioni: Poliambulatorio Sermedical



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2013

ABBONATI!
le notizie più belle
a casa tua!



ABBONAMENTO ANNUALE Euro 25,00

c/c postale 1008176362

Redazione: via Indipendenza 63 - Semide - Mantova

tel/fax 0386/61216 - mail: info.sermidiana.com